



## COMUNE DI ARDESIO

PROVINCIA DI BERGAMO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

---

Delibera n. **37**

---

Data 20/12/2025

---

OGGETTO: **ESAME ED APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS)- PERIODO 2026-2028 (ART. 170 COMMA 1 DEL D.LGS N. 267/2000)**

L'anno duemilaventicinque il giorno venti del mese di Dicembre alle ore 10.30, nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge com.le e prov.le vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

CACCIA YVAN	SI
BONETTI SIMONE	SI
BARBENI CHIARA	NO
DELBONO ANTONIO	SI
FORNONI DANIELE	NO
GIUDICI SIMONA	SI
ONGARO DEBORA	NO
PEZZOLI MILENA	NO
RICCARDI ELISA	SI
ZANOLETTI GIACOMINA	SI
ZANOLETTI SILVIO	SI
ZUCCHELLI LUCA	SI
 Presenti	 8
 Assenti	 4

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **CARRARA VITTORIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente signor **CACCIA YVAN** in qualità di Sindaco, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

Il sindaco relazione il seguente punto all'ordine del giorno.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICHIAMATO** l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

**CONSIDERATO**, pertanto, che il Dup costituisce il principale strumento di programmazione, strumentale alla elaborazione delle previsioni del bilancio, come espressamente prevede il citato primo comma dell'art. 151 del Tuel;

**PRESO ATTO** che il Dup, in base all'art. 170, comma 2 del Tuel "ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente", e che esso, in base al successivo comma 5, "costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, ai sensi del quale:

1. la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni; con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione,
2. il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente,
3. il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione,
4. il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni,
5. il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione,
6. gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione;

**DATO ATTO** che questo ente, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato (DUPS), secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1;

**RICORDATO** che il DUP individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

**PRESO ATTO** che il DUP Semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato);

**PRECISATO** che il DUP semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

1. le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. la gestione delle risorse umane;
3. i vincoli di finanza pubblica;

**CONSIDERATO** che con riferimento all'arco temporale del bilancio di previsione finanziario 2026/2028 il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione (PC n. 8.4):

- a) alle entrate, con particolare riferimento:
  - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
  - al reperimento e all'utilizzo di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- a) alle spese, con particolare riferimento:
  - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
  - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - ai programmi e ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- b) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e ai relativi equilibri in

- termini di cassa;
- c) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
  - d) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
  - e) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
  - f) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
  - g) ad altri eventuali strumenti di programmazione;

**PRESO ATTO** che si considerano adottati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.Lgs. 31 marzo 2023;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;
- d) programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente (modifica introdotta con il DM 25/7/2023);
- e) altri documenti di programmazione.

**PRESO ATTO** che l'art. 37 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ha apportato modifiche alla disciplina del programma triennale dei lavori pubblici e programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e relativi elenchi annuali;

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 22/10/2025 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si provvedeva all'approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato per il periodo 2026/2028;

**RAVVISATA** la necessità di apportare variazioni al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028;

**PRESO ATTO** il DUPS è comprensivo del:

- **programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2026/2028**, di cui all'art. 37 del Dlgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed il **programma triennale di forniture e servizi**;
- **piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026/2028**, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- del documento relativo alla programmazione delle risorse finanziarie da destinare al **fabbisogno di personale** a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e di capacità assunzionale disposti dalla normativa vigente, precisando che la programmazione del personale avverrà nell'apposita sezione 3.3 del P.I.A.O..

**CONSIDERATO** che:

- il Documento Unico di Programmazione 2026/2028, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione n. 4/1 allegato al Dlgs. 118/2011 e s.m.i.;
- la formulazione degli obiettivi è avvenuta:
  - a) tenendo conto del quadro normativo di riferimento,
  - a) sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione,
  - b) previo coinvolgimento di tutti i Responsabili di Area e del Segretario Comunale,

**RICHIAMATO**:

- il parere favorevole espresso dai Responsabili di Settore e dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49, 1 comma, dell'art. 147 bis, 1 comma, del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267, e del TITOLO II del Regolamento dei controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica e contabile,

**VISTO** il parere dell'Organo di Revisione prot. n. 0007932 del 17 novembre 2025 ai sensi dell'art. 239 comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000;

**RITENUTO**, stante la necessità di rendere pienamente operativi gli uffici comunali e procedere con l'iter di formulazione dello schema di bilancio di previsione 2026/2028 in tempo utile all'approvazione del medesimo entro il termine di legge, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

**VISTO**

- il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
- il D.Lgs. n.118/2011 e smi;
- il vigente Regolamento di contabilità;

**CON** voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano

## D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, punto 8.4, la **nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione Semplificato per il periodo 2026/2028**, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. **DI DARE ATTO** che il DUPS 2026/2028 è comprensivo:
  - **del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2026/2028**, di cui all'art. 37 del Dlgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed il **programma di forniture e servizi**;

- **del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026/2028**, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133,
  - del documento relativo alla programmazione delle risorse finanziarie da destinare al **fabbisogno di personale** a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e di capacità assunzionale disposti dalla normativa vigente, precisando che la programmazione del personale avverrà nell'apposita sezione 3.3 del P.I.A.O..
3. **DI DARE ATTO** che il Revisore dei Conti ha espresso parere sul documento approvato con il presente atto prot. 0007932 del 17/11/2025;
  4. **DI OTTEMPERARE** all'obbligo imposto dal Dlgs. n. 33/2013 art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente – Sezione Amministrazione trasparente sottosezione provvedimenti “organi indirizzo politico”.
  5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, con voti favorevoli n. 8, palesemente espressi con separata votazione ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del Dlgs n. 267/2000, contrari nessuno, astenuti nessuno.
- 

Il sottoscritto, Visini dr. Livio, Responsabile del Settore Amministrativo, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.lgs. 18.08.2000 n.267, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.  
Ardesio, lì 16/12/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO  
Visini dr. Livio

---

Il sottoscritto, Caccia Yvan, Responsabile del Settore Polizia Municipale, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.lgs. 18.08.2000 n.267, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.  
Ardesio, lì 16/12/2025

IL SINDACO  
Caccia Yvan

---

La sottoscritta, Rossi ing. Paola, Responsabile del Settore Tecnico, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.lgs. 18.08.2000 n.267, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.  
Ardesio, lì 16/12/2025

LA RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
Rossi ing. Paola

---

Il sottoscritto, Carrara dott. Vittorio, Segretario Generale, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.lgs. 18.08.2000 n.267, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.  
Ardesio, lì 16/12/2025

IL SEGRETARIO GENERALE  
CARRARA dott. VITTORIO

---



# Pareri

COMUNE DI ARDESIO

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2025 / 39

Ufficio Proponente: UFFICIO RAGIONERIA

Oggetto: **ESAME ED APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS)- PERIODO 2026-2028 (ART. 170 COMMA 1 DEL D.LGS N. 267/2000)**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (UFFICIO RAGIONERIA)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 15/12/2025

Il Responsabile di Settore

Maria Angela Franchina

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 15/12/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Maria Angela Franchina

IL PRESIDENTE

CACCIA YVAN

IL SEGRETARIO GENERALE

CARRARA VITTORIO

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026-2028**

**COMUNE DI ARDESIO**



## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione Italiana e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1/05/2018 è stato approvato il Documento unico programmatico semplificato per il Comuni con popolazione da 2000 a 5000 abitanti secondo uno schema che rappresenta il contenuto minimo e non graficamente vincolante a cui il presente documento fa riferimento.

Le linee di mandato sono state presentate con la delibera di Consiglio n.39 del 05 novembre 2021.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio secondo le modalità indicate nel Regolamento di contabilità dell'Ente.

# D.U.P. SEMPLIFICATO

## PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE  
INTERNA ED ESTERNA  
DELL'ENTE**

## 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

### Risultanze della popolazione

Popolazione 2023 (censimento permanente)	3317
Popolazione residente al 31/12/2024	3258
di cui:	
maschi	1651
femmine	1607
di cui	
In età prescolare (0/5 anni)	113
In età scuola obbligo (6/16 anni)	300
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)	402
In età adulta (30/65 anni)	1.618
Oltre 65 anni	825
Nati nell'anno	10
Deceduti nell'anno	43
Saldo naturale: +/- ...	-33
Immigrati nell'anno n. ...	53
Emigrati nell'anno n. ...	75
Saldo migratorio: +/- ...	-22
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...	-55
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	4.494

### Risultanze del Territorio

RISORSE IDRICHE		* Fiumi e torrenti			n. 3
STRADE					
* Statali				Km.	0,00
* Regionali				Km.	0,00
* Provinciali				Km.	6,00
* Comunali				Km.	34,20
* Autostrade				Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano di governo del territorio	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	In vigore
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
P.E.E.P. P.I.P.	AREA INTERESSATA mq. 0,00 mq. 0,00			AREA DISPONIBILE mq. 0,00 mq. 0,00	

--	--	--

## Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	0
Scuole primarie	n. 1	posti n.	123
Scuole secondarie	n. 1	posti n.	87
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 1		
Rete acquedotto	Km. 55.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq 0.473		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 831		
Rete gas	Km. 14,5		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 3		
Veicoli a disposizione	n. 3		
Piazzola ecologica	n. 1		
Altre da specificare..			
Accordi di programma	n. 0		
Convenzioni	n. 17		<ul style="list-style-type: none"> <li>-Consorzio Forestale: gestione proprietà forestali comunali (Del CC 32/2021)</li> <li>-Consorzio Forestale: fornitura cippato;</li> <li>-Provincia di BG: C.u.c (DeL cc 9/2020;</li> <li>- Comunità Montana: pratiche sismiche;</li> <li>-Comunità Montana: reticolo idrico;</li> <li>-Comunità Montana: raccolta funghi epigei (Del. 25/2018);</li> <li>-Comunità Montana: gestione catasto;</li> <li>-Comunità Montana: gestione Commissione Vigilanza locali pubblico spettacolo (Del. CC 33/2018);</li> <li>-Comune di Albino: sistema bibliotecario (Del. CC 53/2021);</li> <li>-Comunità Montana: impianto di videosorveglianza;</li> <li>-Comunità Montana: servizio accalappiacani e canile;</li> <li>-Comune di Clusone-Ambito: servizi sociali;</li> <li>- Consorzio Forestale: gestione delle proprietà pascolive;</li> <li>- Comune di Oltressenda : Commissione paesaggio;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di Gromo: gestione centro di raccolta</li> <li>- Croce Blu Gromo: protezione civile</li> <li>- Provincia di BG e Comuni: Servizio Europeo d'Area Vasta -SEAV- (Del CC 10/2021)</li> <li>- Convenzione scuola dell'Infanzia Bari-Maninetti</li> </ul>
--	--	--

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi gestiti in forma diretta

Gestione cimiteri  
 Impianti sportivi  
 Gestione strade  
 Gestione parchi e giardini  
 Servizio affissioni e pubblicità  
 Illuminazione votiva  
 Area camper  
 Gestione parcheggi (mediante supporto servizi esterni)

### Servizi gestiti in forma diretta tramite affido esterno

Sgombero neve  
 Mensa scolastica  
 Trasporto alunni  
 Pasti a domicilio

### Servizi gestiti in forma associata

Servizi sociali  
 Canile  
 Reticolo Idrico minore  
 Catasto  
 Commissione pubblico spettacolo  
 Pratiche sismiche  
 Piazzola ecologica  
 Gestione sistema integrato biblioteche comunali

### Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato  
 Raccolta e smaltimento rifiuti  
 Gestione del patrimonio boschivo  
 Distribuzione del gas metano

### Servizi affidati ad altri soggetti

Riscossione coattiva  
 Elaborazione cedolini paga

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Tipologia	
Consorzi	n. 2
Aziende	n. 0
Istituzioni	n. 0
Società di capitali	n. 3
Concessioni	
Altro	

#### Consorzi:

- Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e dei Fiumi Brembo e Serio
- Consorzio Forestale Alto Serio.

#### Associazioni:

- Promoserio: Associazione avente la funzione di agenzia di sviluppo locale nell'ambito della Valle Seriana e della Valle di Scalve;
- Mosaico: Associazione per lo sviluppo e la gestione del servizio civile volontario presso le sedi dei suoi associati.
- Associazione Lombarda Piccole Comunità con grandi patrimoni culturali: Associazione per la valorizzazione dei beni culturali e lo sviluppo attuale dei singoli aderenti, al fine di promuoverne una crescita omogenea.

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

#### SOCIETA' CONTROLLATE

Le Sezioni riunite in sede di controllo con la deliberazione n. 11 del 2019 hanno chiarito che, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle "società a controllo pubblico", rilevante quale ambito di applicazione, soggettivo o oggettivo, di alcune disposizioni del D.Lgs. n. 175 del 2016, sia sufficiente che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 del Codice Civile.

La deliberazione delle sezioni riunite sottolinea come le definizioni di "controllo", contemplate dal D.Lgs. n. 175 del 2016, rilevano ai soli fini dell'esatta perimetrazione, oggettiva e soggettiva, delle disposizioni del medesimo testo unico e non anche per l'applicazione di altre norme, in particolare del codice civile.

Di seguito l'elenco delle società partecipate:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Sito web
1	UNIACQUE SPA	Gestione del servizio idrico integrato con capitale interamente pubblico	0,36%	<a href="http://www.uniacque.bg.it/home/">http://www.uniacque.bg.it/home/</a>
2	SET.CO HOLDING SRL- In liquidazione	Holding a capitale interamente pubblico	0,014%	<a href="http://www.setco.eu/">http://www.setco.eu/</a>
	SET.CO SERVIZI SRL_ In liquidazione	Società controllata DI SECONDO LIVELLO a capitale interamente pubblico. Costituita il 13 aprile 2019 da SE.T.CO. Holding srl che ne detiene interamente il capitale sociale	0,00	<a href="https://www.setcoservizi.eu">https://www.setcoservizi.eu</a>
3	ANITA SRL	Gestione partecipazioni per la distribuzione e vendita gas metano	3,127424%	<a href="https://www.anita.bg.it/home/">https://www.anita.bg.it/home/</a>
4	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO	Consorzio costituito da soli Comuni	11,11%	
5	GE.CO SRL	Partecipazione indiretta tramite Se.t.co. Holding srl che detiene il 20,46% del capitale sociale. Società mista pubblico-privato per la gestione del servizio di igiene ambientale	0,0028644%	<a href="http://www.i.eu">www.i.eu</a>

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Le società Setco Holding e Setco servizi sono state poste in liquidazione

## Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Nulla da rilevare.

## 3 – Sostenibilità economico finanziaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali sia, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale, infatti, ha ridotto il trasferimento di risorse centrali ed ha accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'attività dei Comuni è fondamentale per ragioni non solo meramente istituzionali, ma per la rilevanza delle funzioni di presidio e prossimità che svolge, in particolare nel campo dei servizi sociali, educativi e di supporto alle emergenze.

La scelta del Pnrr Italia di attuare un cambiamento profondo nella composizione della spesa pubblica, favorendo in modo decisivo gli investimenti, con lo scopo ultimo di aumentare la capacità di crescita e la produttività potenziale, diventa attuale alla luce degli effetti negativi che la nuova crisi esogena in atto avrà sulla ripresa.

Con riguardo agli enti locali, gli investimenti in questi ultimi anni hanno registrato una dinamica positiva, nonostante la presenza di eventi esogeni avversi. Molteplici ragioni hanno concorso a tale risultato: il superamento del Patto di stabilità interno, la semplificazione delle procedure sul versante degli appalti pubblici e delle regole contabili, la concessione di spazi finanziari, il crescente contributo al finanziamento di opere pubbliche nell'ambito dell'edilizia scolastica e della messa in sicurezza di edifici e territorio. Su questo scenario, che ha resistito agli effetti della crisi pandemica, si innesta la realizzazione del Pnrr. Diventa, quindi, cruciale la capacità di definizione dei progetti che deve tenere conto del nuovo fattore legato all'aumento dei costi energetici e della consolidata scarsità di competenze qualificate, e delle restrizioni alla spesa di personale che ha portato alla contrazione delle assunzioni.

Vanno segnalati i tagli che lo Stato sta effettuando sul fondo di solidarietà e le varie compartecipazioni al risanamento della finanza pubblica posti a carico dei Comuni di cui si dirà in seguito.

## Situazione di cassa dell'Ente

L'Ente ha mantenuto nel tempo un fondo di cassa piuttosto elevato che ha consentito, in passato, di non ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Tuttavia, l'avvio di opere consistenti finanziate da fondi del PNRR, contributi regionali e statali già previste nel bilancio dell'Ente potrebbe determinare l'esigenza di avvalersi di tale strumento nel prossimo triennio qualora gli stati d'avanzamento dei lavori anticipino l'erogazione dei contributi.

Sarà perciò fondamentale gestire e programmare con ordine i cronoprogrammi dei lavori pubblici al fine di non determinare squilibri di cassa.

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente		
Fondo cassa al 31/12/2024	€	3.020.047,66
Fondo cassa al 31/12/2023	€	2.420.893,22

Fondo cassa al 31/12/2022	€	2.237.689,48
---------------------------	---	--------------

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:			
Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi	
2024	n.	€.	
2023	n.	€.	
2022	n.	€.	

### Livello di indebitamento

L'utilizzo del ricorso al credito sia oneroso che a tasso agevolato ha rappresentato negli anni passati un'importante leva per realizzare opere pubbliche che non erano totalmente finanziate con risorse proprie o con contributi a fondo perduto.

Ardesio ha, da sempre, utilizzato in modo oculato questa leva, infatti abbiamo un indice di indebitamento sicuramente virtuoso rispetto alla consistenza del bilancio.

Con l'obbligo per l'Ente di rispettare il Pareggio di bilancio (ex Patto di Stabilità) fino all'anno 2018 questa leva è stata fortemente disincentivata e, per scelta Amministrativa, non si è più fatto ricorso all'accensione di nuovi mutui.

Questa politica viene ribadita anche per il triennio 2026/2028, sia per non gravare la spesa corrente dell'Ente sia perché l'Ente è assegnatario di rilevanti contributi pubblici tra cui il PNRR.

**Il limite per l'indebitamento** degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i. (come modificato dall'art.1, comma 539, del D.L. 190/2014) nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli dei penultimi anni precedenti:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2024	21.141,24	2.859.734,30	0,74
2023	22.409,30	2.745.423,64	0,82
2022	24.325,99	2.995.815,57	0,81

### Rinegoziazione mutui

IL Mef con decreto n. 81729 del 30 agosto 2019, pubblicato sulla G.u. n. 218 del 17/09/2019 ha previsto per alcuni mutui la possibilità di rinegoziarli ad un tasso molto più basso.

Questo ha generato un risparmio che di norma deve essere utilizzato per spese di investimento.

Il comma 867 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 estende al triennio 2018/2020 la possibilità, già prevista per il triennio 2015/2017 dal comma 2 dell'art. 7 del D.L. n. 78/2015, di utilizzare senza vincoli di destinazione (e quindi anche per la spesa corrente) le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi, che ordinariamente dovrebbero essere utilizzate per le spese di investimento.

Con provvedimento della Giunta Comunale n. 34 del 20 maggio 2020 esecutivo a tutti gli effetti di legge al fine di una più efficace gestione attiva del debito, è stato autorizzato, per l'anno 2020, la rinegoziazione del prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A posizione n. 4307190/00 ai sensi della circolare CDP n. 1300/2020.

La circolare CDP n. 1300/2020 non reca alcuna indicazione sulla destinazione dei risparmi di spesa derivanti dalla rinegoziazione, tale silenzio deve essere interpretato come una presa d'atto di quanto stabilito dall'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015, come modificato dall'art. 57, comma 1-quater, del D.L. 124/2019 e successivamente dalla legge 25/02/2022 n. 15 e dalla legge 14/2023 articolo 3-ter e da ultimo dall'art. 17-ter del D.L. 9 agosto 2024, n. 113, convertito in legge 7 ottobre 2024, n. 143: **fino al 2027** le risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui possono essere utilizzate dagli enti locali senza vincolo di destinazione.

Quindi, i risparmi di spesa dalla rinegoziazione in esame possono essere utilizzati sia per finanziarie spese correnti, che per finanziare investimenti, che per ristorare gli enti locali delle minori entrate. Dal 2028 le economie derivanti dai minori pagamenti annui delle quote di capitale dei mutui dovranno essere destinate

alla copertura delle spese di investimento o alla riduzione del debito in essere. Ai sensi della circolare CDP n. 1281 del 7/11/2014, la quota da destinare a investimenti dal 2028 corrisponde alla differenza tra la quota capitale ante rinegoziazione e la quota capitale post rinegoziazione.

Il risparmio stimato di cui beneficia il Comune di Ardesio è pari ad € 23.188,48 e sarà destinato a spese correnti fino al 2027.

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento (a)	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

Le modifiche introdotte all'art. 191, comma 3, del TUEL 267/2000 e smi comportano che per "i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e) ". Tale modalità è quella prevista per i cosiddetti "debiti fuori Bilancio"

#### Ripiano ulteriori disavanzi

*Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri*

Non ci sono disavanzi da ripianare

## 4 – Gestione delle risorse umane

La norma cardine in materia di **contenimento della spesa di personale per gli enti locali è rappresentata** tutt'oggi dalle disposizioni dettate dall'**art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006**, che nella sua attuale formulazione, come da ultimo modificata dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 (convertito, con modificazioni, in L. n. 122/2010), stabilisce che "*Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

- a) [...] Lettera abrogata dall'art. 16, comma 1, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2016, n. 160;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali".

Il **parametro di riferimento** rispetto al quale operare l'imposta riduzione della spesa del personale è ora chiaramente esplicitato dal nuovo comma 557-quater della L. n. 296/2006 (come aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014).

Tale norma dispone testualmente che "*ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*" (=2011/2013).

Il **D.L. n. 34 del 30/04/2019**, convertito con Legge n. 58/2019, all'art. 33 comma 2 dispone che *i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come*

*percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.*

Nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/04/2020 è stato pubblicato il D.P.C.M. 17/04/2020 di definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei Comuni, in attuazione della nuova disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019.

Le nuove regole in materia di assunzioni e le conseguenti disposizioni in materia di trattamento economico accessorio, come previste dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, si applicano ai Comuni **con decorrenza 20/04/2020**.

## Personale

### Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di Ardesio è articolata in quattro settori.

I titolari di Posizione organizzativa sono 3.

Personale in servizio al 31/12/2024

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Area dei Funzionari di elevata qualificazione	3	3	
Area Istruttori	9	9	
Area operatori esperti	4	4	
Area degli operatori	0	0	
TOTALE	16	16	

Attualmente l'Ente è sprovvisto di Segretario Comunale titolare.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	16	671.938,69	27,82%
2023	16	605.290,94	24,86%
2022	15	639.622,42	27,00%
2021	15	602.572,66	25,73%
2020	15	546.793,74	24,52%

I dati sono riferiti a tutte le spese di personale, al lordo delle riduzioni che la normativa prevede per il calcolo del limite previsto dall'art. 1, co. 557 e 557-quater della l. n. 296/2006, e s.m.

## 5 – Vincoli di finanza pubblica

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari più o meno stringenti, ma comunque distorsivi, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011).

Nel 2016 il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale di competenza ha decretato l'abbandono della «competenza mista» ed ha azzerato l'obiettivo programmatico che imponeva avanzi annuali per il singolo ente.

Dal 2019 il superamento del Saldo finale di competenza e l'approdo agli equilibri ordinari disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 autorizzano l'utilizzo sia degli avanzi effettivamente disponibili sia del debito nei soli limiti stabiliti dal Tuel (art. 204).

In definitiva quindi in base all'art. 1 al comma 821 della legge 145/2018, l'ente è considerato “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo” desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”.

*821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*



Con il DM 1° agosto 2019 sono state apportate modifiche agli schemi di bilancio e di rendiconto atti a recepire nell'ordinamento contabile i nuovi equilibri previsti dalla legge 145/2018. Le modifiche intendono rendere trasparente il risultato di competenza, evidenziando anche il peso degli accantonamenti e delle risorse vincolate sugli equilibri.

A partire dal rendiconto 2019 e dal bilancio 2020 sono pertanto calcolati tre distinti saldi, con obbligo di garantire l'equilibrio complessivo dei vincoli



La Circolare del MEF/RGS n. 5 del 09/03/2020 chiarisce che il Decreto del MEF del 01/08/2020 – “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011” - ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione Arconet ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La legge 207/2024 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2025 l'equilibrio è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nell'esercizio



Lo spostamento del concetto di equilibrio dal W1 al W2 rende più difficile il suo conseguimento, tenuto conto che ora vengono considerati anche:

- gli accantonamenti effettuati nel bilancio di previsione alla missione 20.02 e 20.03, desunti dal prospetto a.1 a rendiconto, **ivi compreso il Fondo obiettivi finanza pubblica**;
- le risorse vincolate accertate in competenza e non impegnate, desunte dal prospetto a.2 a rendiconto.

Detto in altri termini, il risultato di competenza (W1) deve essere ridotto della quota accantonata e della quota vincolata del risultato di amministrazione: in pratica quindi il nuovo pareggio di bilancio è rappresentato dal valore della voce W2, che deve presentare un importo non negativo.

Questo significa che le risorse di bilancio debbono annualmente assicurare la copertura, oltre che delle spese impegnate, anche degli accantonamenti e della quota vincolata del risultato di amministrazione (e cioè le voci B e C del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione); e poiché tale verifica verrà effettuata a consuntivo, ne deriva la necessità che l'ente valuti fin dalla fase di previsione il rispetto dell'equilibrio di bilancio prospettico e soprattutto monitori costantemente durante l'esercizio l'andamento della gestione per non incorrere in sanzioni.

È prevista sanzione a carico degli enti inadempienti solo in caso di mancato rispetto degli obiettivi a livello di comparto.

L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W2) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

Con l'introduzione del W2, si evidenziano nuovi parametri e obblighi che i comuni devono rispettare per garantire una gestione finanziaria sostenibile e responsabile.

1. **Obiettivi di Bilancio:** I comuni sono tenuti a rispettare i nuovi obiettivi di bilancio stabiliti dalla normativa vigente, che prevedono un equilibrio tra entrate e uscite, nonché il rispetto dei limiti di indebitamento. È fondamentale che il bilancio comunale sia redatto in modo da garantire la sostenibilità nel lungo periodo.
2. **Piano di Rientro:** In caso di sfornamento dei parametri di finanza pubblica, i comuni dovranno predisporre un piano di rientro che contempli misure correttive e strategie di contenimento della spesa. Questo piano dovrà essere approvato dagli organi competenti e monitorato costantemente.
3. **Trasparenza e Rendicontazione:** È essenziale garantire la massima trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche. I comuni dovranno implementare sistemi di rendicontazione chiari e accessibili, in modo da informare i cittadini sull'uso delle risorse e sull'andamento della situazione finanziaria.
4. **Investimenti e Sostenibilità:** Gli investimenti pubblici dovranno essere orientati verso progetti sostenibili e in linea con le priorità strategiche del comune. Sarà necessario valutare attentamente

l'impatto economico e sociale degli investimenti, garantendo che siano compatibili con i vincoli di finanza pubblica.

5. **Formazione e Aggiornamento:** Per affrontare le sfide poste dai nuovi vincoli, è fondamentale investire nella formazione del personale comunale. L'aggiornamento continuo sulle normative e sulle best practices in materia di finanza pubblica contribuirà a una gestione più efficace e responsabile delle risorse.

In conclusione, l'adeguamento ai nuovi vincoli di finanza pubblica rappresenta una sfida, ma anche un'opportunità per migliorare la gestione delle risorse comunali e garantire servizi di qualità ai cittadini. Il comune si impegna a rispettare tali vincoli, promuovendo una cultura di responsabilità e sostenibilità nella gestione finanziaria.

È volontà dell'Amministrazione proseguire, come sempre fatto in passato, con una gestione del Bilancio rispettosa del vincolo in ogni sua fase: dalla previsione, alle variazioni e, quindi, alla rendicontazione.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'articolo 1 comma 788 della Legge 207/2024 (legge di bilancio 2025) ha istituito un nuovo **contributo alla finanza pubblica**. Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025 ha previsto le seguenti quote a carico del Comune di Ardesio:

- anno 2026 € 14.488,00
- anno 2027 € 14.488,00
- anno 2028 € 14.488,00
- anno 2029 € 24.518,00

Oltre al contributo alla finanza pubblica il Comune di Ardesio dall'anno 2024 subisce concorre con i contributi richiesti dalla legge 30 dicembre 2023 art. 1 c.533 e dall'articolo 1 comma 853 della legge 178/2020 (tagli spending) per i seguenti importi:

- anno 2026 € 9.721,00
- anno 2027 € 9.856,00
- anno 2028 € 9.864,00

# D.U.P. SEMPLIFICATO

## PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA  
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI  
BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione che coincide con il periodo di questo D.U.P.S, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A. ENTRATE

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a mantenere per quanto possibile le tariffe invariate anche se le spese fisse sono in continuo aumento (aumenti contrattuali dei dipendenti, spese utenze, costo materie prime etc).

Anche le entrate di recupero evasione dei tributi non raggiungeranno il livello degli ultimi 5 anni poiché buona parte del gettito derivava da accertamenti ad un unico contribuente che ha regolarizzato la posizione. Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

#### IMU

A decorrere dal 2020 è stata abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), l'imposta unica comunale.

L'IMU è disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020). Si sopprime, quindi, la TASI e nasce la nuova imposta denominata nuova IMU.

Ai sensi del comma 767 della legge 160/2019 le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

Il comma 756 della Legge 160/2019 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Decreto 7 luglio 2023 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'art. 6 ter del Decreto-legge n. 132 del 29 settembre 2023 inserito in sede di conversione in Legge n. 170 del 27 novembre 2023 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 del 28 novembre 2023 ha previsto che l'obbligo di diversificare le aliquote ai sensi del comma 756 della L. 160/2019 decorre dall'anno d'imposta 2025.

Con il decreto del 6 settembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2024 n. 219, è stata disposta l'integrazione del decreto 7 luglio 2023 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU.

Dall'anno 2025 le tariffe sono le seguenti:

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,40%	Abitazione principale di lusso (categoria catastale A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze)
0,10%	Fabbricati rurali strumentali
ESENTI	"Beni merce" dal 01/01/2022
0,91%	Fabbricati gruppo "D" con esclusione categoria D1
1,01%	<b>Fabbricati categoria "D1" (Opifici)</b>
0,96%	Aree edificabili
1,01%	Altri immobili

Il gettito stimato è linea con gli accertamenti degli anni precedenti.

La futura rideterminazione dei valori delle aree edificabili conseguente alla revisione generale del PGT potrà comportare oscillazioni di gettito che saranno attentamente monitorate.

## TASSA RIFIUTI – TARI

Per disposizione di legge il servizio deve garantire l'integrale copertura dei costi. A partire dal 2020 sono intervenute profonde modifiche nella modalità di costruzione del Piano Economico Finanziario (PEF) della Tassa rifiuti.

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

Le disposizioni dell'Autorità attengono esclusivamente alle modalità di calcolo dei costi nelle loro diverse componenti e alla suddivisione fra costi fissi e variabili e non anche alla definizione delle tariffe finali da applicarsi agli utenti del servizio rifiuti, ossia all'articolazione tariffaria in senso proprio.

I prezzi risultanti dal PEF finale validato dall'ente territoriale competente costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all'approvazione da parte dell'Autorità”.

In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, il costo oggetto di copertura da entrate tariffarie determinato ai sensi del MTR è considerato come valore massimo. L'Autorità ammette comunque (cfr. art 4, co. 5, della delibera n. 444/2019) la possibilità di applicare valori inferiori, a condizione che sia garantito l'equilibrio economico finanziario del gestore, o dei gestori.

Con la Delibera **05 agosto 2025 397/2025/R/rif** Arera ha approvato il **Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)**, relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029, per la definizione delle entrate tariffarie, nonché delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

Hai sensi dell'articolo 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228 del 30/12/2021 convertito con Legge n. 15 del 25/02/2022 a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.”

Pertanto, per la Tari si demanda all'approvazione delle tariffe entro i termini sopra richiamati in base al PEF che verrà redatto nel corso dell'anno 2026 secondo le indicazioni di Arera.

**Relativamente alle entrate tributarie, in materia di aliquote, agevolazioni / esenzioni, non si prevedono variazioni rispetto a quelle applicate nell'anno 2025.**

## ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Ardesio ha istituito con decorrenza dall'anno 1999 l'addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'articolo 48, comma 10, della Legge 449/97, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della Legge n. 191/1998 e convertite in Euro con delibera di Giunta n. 14 del 06/02/2002.

Dall'anno 2022 con delibera n. 48 del 29/12/2021 la percentuale è stata elevata a 0,8%.

Il limite dell'aliquota è dello 0,8%.

Non si prevedono modifiche per il prossimo triennio.

## CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il Comune, con delibere di C.C. n. 4 e 5 del 24.03.2021 ha proceduto all'approvazione dei Regolamenti del Canone unico patrimoniale che, a decorrere dal 2021, hanno sostituito la ICP, la Dpa e la Cosap, secondo le disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836”.

In data 30/11/2022 è stato modificato dal Consiglio Comunale il regolamento relativo all'occupazione del suolo pubblico al fine di riconoscere agevolazioni alle occupazioni che si protraggono per più di 30 giorni o effettuate nel centro storico per lavori edili.

Con delibera di Giunta Comunale n. 85 del 05/11/2025 si è provveduto alla modifica delle tariffe del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico), approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 30/11/2022 sulla base della variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) rilevata dall'ISTAT al 31 dicembre dell'anno

precedente", secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 817, della legge n. 160/2019, come modificato dall'articolo 19-bis del decreto-legge n. 95/2025;  
Sono rimaste invariate le tariffe del canone unico mercatale.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Le politiche tariffarie dovranno salvaguardare le fasce più deboli, garantendo comunque all'Ente entrate che possano salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni saranno calcolate con riferimento al reddito ISEE.

Sono confermate le tariffe degli impianti sportivi che agevolano le società del territorio che li utilizzano per un elevato numero di ore poiché si ritiene fondamentale promuovere la pratica sportiva per tutte le età.

Si confermano le tariffe dell'illuminazione votiva stabilite con delibera di G..M n. 118 del 24/11/2021 e la tariffa relativa alla tariffa per l'accesso a pagamento in Via Alpe Corte stabilita. n. delibera di G.M 115 del 13/11/2024;

Le tariffe per usufruire dei parcheggi di Valcanale dal 2025 sono pari ad € 5,00;

Si confermano le tariffe dell'area camper le tariffe determinate con delibera di G.M. n. 113 del 13 novembre 2024.

Servizio mensa scolastica: il servizio è istituito a decorrere dal mese di settembre 2025.

Si confermano per il triennio le tariffe approvate con delibera di G.M. n. 54 del 08/08/2025.

## FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

I Fondo di Solidarietà Comunale e i criteri di riparto I fabbisogni standard, congiuntamente alle capacità fiscali, sono funzionali al riparto delle risorse di carattere perequativo destinate al finanziamento degli enti locali. Il comparto comunale è quello in cui è stato intrapreso in modo più netto il percorso di attuazione del federalismo fiscale, con il superamento del sistema di finanza derivata e l'attribuzione di una maggiore autonomia di entrata e di spesa ai comuni, ai sensi del decreto legislativo n. 23 del 2011. I tradizionali trasferimenti erariali sono stati sostituiti - ai fini del finanziamento delle funzioni comunali - con entrate proprie (tributi propri), partecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito, o quote di gettito, di tributi erariali, addizionali a tali tributi, e con risorse di carattere perequativo. Il Fondo di solidarietà comunale – istituito in sostituzione dell'originario Fondo sperimentale riequilibrio previsto dal decreto legislativo n. 23 del 2011 - costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni. La sua dotazione annuale è definita per legge ed è alimentata anche con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi e da un contributo statale, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'Articolo 57 del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019 (decreto fiscale) riscrive parte (la lettera c) dell'articolo 1, comma 449, della legge 232/2016, che, nell'ambito dei criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale, destina una quota di risorse ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021.

Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.

Oltre al fondo di solidarietà lo Stato trasferisce un fondo finalizzato allo sviluppo dei servizi sociali, un fondo per potenziare gli asili nido ed un fondo per il trasporto alunni disabili.

Qualora non vengano raggiunti gli obiettivi imposti dallo Stato queste risorse devono essere restituite.

## **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e dai mutui passivi.

Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

L'ordinamento finanziario individua con precisione le fonti di finanziamento giuridicamente ammesse stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (...) possono utilizzare:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione (...);
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà principalmente attivarsi per accedere a bandi regionali e statali.

Le spese di investimento saranno inoltre finanziate da entrata relative agli oneri di urbanizzazione, da eventuali alienazioni e da contributi da privati per gli standard qualitativi per favorire l'attuazione delle previsioni di P.G.T. che, per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione, prevedono il finanziamento e/o realizzazione di opere e servizi di interesse pubblico.

Per il finanziamento degli investimenti si utilizzerà anche l'eventuale avanzo di amministrazione nei limiti dei vincoli di finanza pubblica.

Non si prevede il ricorso a mutui nel prossimo triennio.

La principale fondo di finanziamento fino all'anno 2026 sono i fondi del PNRR di cui si dirà in seguito.

## **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influenza sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nel corso del periodo di bilancio non si prevede il ricorso all'indebitamento per non appesantire la parte corrente del bilancio.

## B. SPESE

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- **le missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato;
- **i programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con risorse pubbliche.

Il programma è raccordato alla classificazione europea COFOG di secondo livello, secondo le corrispondenze individuate nel "Glossario delle Missioni e dei Programmi" che costituisce una guida per la classificazione delle spese, al fine di una rappresentazione omogenea delle finalità della spesa da parte degli enti stessi; il Glossario costituisce parte dell'Allegato n. 14 del decreto legislativo n. 118/2011.

All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, secondo i principali aggregati economici che le contraddistinguono.

L'importo della singola missione stanziato per **fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento** dell'intera macchina operativa dell'ente è **identificato come "spesa corrente"**. Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Le risorse finanziarie che finanziano le spese di parte corrente derivano per la maggior parte da entrate proprie dell'Ente, cioè dai tributi comunali e dai proventi dei servizi pubblici.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei principali obiettivi definiti dall'Amministrazione garantendo il mantenimento dei servizi standard erogati.

Prioritariamente saranno finanziate le spese fisse oltre che quelle derivante da accordi e convenzioni in essere.

Proseguirà l'attività di contenimento della spesa cercando di rendere più efficienti i servizi al fine di ottenere risparmi.

Continuerà l'attività di collaborazione con altri Enti oltre che con i gruppi di volontariato e associazioni presenti sul territorio.

Se le entrate dell'Ente lo permetteranno saranno erogati contributi economici a favore delle varie associazioni di volontariato che tanto fanno per la popolazione ed il territorio di Ardesio.

Non può essere sottovalutata la pressione generata sui bilanci comunali da oneri rigidi e crescenti, come quelli da rinnovo da contratto di lavoro e quelli dovuti al peggioramento dei bilanci familiari per effetto della tendenza all'aumento dei prezzi, non solo energetici. Un fattore sociale di maggior carico su molti e diversificati campi di azione dei Comuni, in particolare sui servizi sociali.

## Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/1997.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal Dlgs. 75/2017, stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9;

il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni;

infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Lo stesso Dlgs. 75/2017, attraverso il nuovo art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, ha demandato ad apposite linee di indirizzo della Funzione Pubblica per orientare le amministrazioni nella determinazione dei fabbisogni di personale.

Tali linee di indirizzo sono state emanate con DPCM del 08/05/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018.

Il DPCM 08/05/2018 prevede il superamento della dotazione organica come contenitore "rigido" da cui partire per la determinazione del fabbisogno di personale. Ora la dotazione organica diventa una grandezza di natura finanziaria ed in tali termini deve essere espressa, traducendo i posti previsti nell'ultima dotazione organica approvata in oneri finanziari teorici di ciascun posto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria di inquadramento.

Precisano le direttive, "la spesa di personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite (...) non può essere superiore alla spesa potenziale massima espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposti a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge".

Quindi la dotazione organica diventa una **dotazione di spesa potenziale**.

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà rispettare principalmente i vincoli imposti dalla normativa.

Inoltre, si prevede, per specifiche esigenze momentanee, straordinarie e provvisorie, mediante le forme flessibili di lavoro legislativamente e contrattualmente concesse, la possibilità si assunzioni temporanee (convenzioni e/o comandi....) sempre all'interno del limite complessivo di spesa di cui all'art. 1, comma 557 e ss., della Legge n. 296/2006 e s.m.i., previa individuazione di idoneo stanziamento nell'ambito del bilancio di previsione dell'Ente.

Si prende atto delle comunicazioni dei Responsabili di Servizio che, in occasione dell'ultima ricognizione del fabbisogno di personale hanno evidenziato la carenza di personale.

### **VERIFICA LIMITE ART. 1 COMMA 557 e ss., della Legge n. 296/2006 e s.m.i**

Le limitazioni in materia di spesa di personale sono disciplinate dall'art. 1, comma 557, Legge 296/2006 e prevedono l'obbligo di riduzione in valore assoluto della spesa rispetto alla media del triennio 2011/2013.

Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, c. 557-quater, della L. 296/2006 è pari ad **€ 656.098,11**

La previsione di spesa per il triennio 2026/2028, allo stato dei fatti attuale e, sulla base della programmazione approvata, è la seguente:

	<b>Media 2011/2013</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>	<b>Previsione 2028</b>
	<b>2008 per enti non soggetti al patto</b>			
Spese macroaggregato 101	593.189,00	773.362,79	726.241,00	726.241,00
Spese macroaggregato 103	10.011,81	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Irap macroaggregato 102	37.393,79	46.289,00	45.967,00	45.967,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00		0,00
Spese convenzioni	34.445,33	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Personale altri enti	599,32	0,00		
FPV accessorio anno precedente	-	-€ 45.350,79		
Rinnovi contrattuali	0,00	25.000,00	35.000,00	39.000,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>675.639,25</b>	<b>814.402,00</b>	<b>822.308,00</b>	<b>826.308,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	19.541,14	162.531,00	168.527,00	168.527,00
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	20.630,13	20.630,13	20.630,13
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C</b>	<b>656.098,11</b>	<b>631.239,87</b>	<b>633.150,87</b>	<b>637.150,87</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Gli importi dell'annualità 2026 decurtano la parte di spesa finanziata da fpv poiché parte dell'accessorio 2026 verrà spostato nel corso dell'anno sull'annualità successiva.

Tra le componenti escluse è stato considerato al fine di rendere i due aggregati (spesa media del triennio/spesa 2024) omogenei:

- l'onere per il personale derivante dall'incremento contrattuale C.C.N.L. 2016/2018 del 21/05/2018 e C.C.N.L. 2019/2021 del 16/11/2022,
- gli incrementi derivanti da assunzioni intervenute dopo il 20/05/2020 in applicazione dell'art. 7 del DM 17/03/2020 e art. 33 del DL n. 34/2019.

Il DL 44/2023 convertito in Legge 74/2023, all'art. 3 comma 6 esclude il trattamento economico del segretario comunale, per i soli comuni che ne sono sprovvisti, dal computo degli attuali tetti di spesa del personale, complessivi e di trattamento accessorio. La disposizione trova applicazione per gli anni 2023-2026 "Per gli anni 2023-2026, per i comuni sprovvisti di segretario comunale alla data di entrata in vigore del presente decreto, non rileva ai fini del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 1, commi 557- quater e 562, della

*legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, la spesa per il segretario comunale considerata al netto del contributo previsto dall'articolo 31-bis, comma 5, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233”*

## **VERIFICA RISPETTO VALORI SOGLIA DI CUI AL DL 34/2019 – DPCM 17/03/2020**

Il Decreto Crescita D.L. n. 34/2019 con l'articolo 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/04/2020 è stato pubblicato il **D.P.C.M. 17/03/2020** di definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei Comuni, in attuazione della nuova disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019.

Le nuove regole in materia di assunzioni e le conseguenti disposizioni in materia di trattamento economico accessorio, come previste dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, si applicano ai Comuni con decorrenza 20/04/2020 come di seguito illustrato.

Il Comune che risulta avere un rapporto spesa personale / entrate correnti inferiore ai valori soglia indicati nella tabella 1 del DPCM (“valore soglia più basso”), può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, fino ad una spesa complessiva, rapportata alle entrate correnti, non superiore allo stesso valore soglia di riferimento rispetto alla fascia demografica di appartenenza.

Dal calcolo degli spazi assunzionali disponibili condotto con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2022, 2023 e 2024 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e all'anno 2024 per la spesa di personale risulta che:

- Il Comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 23,36% ;
- con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,20% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,20%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del D.M. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2026/2028:

<b>Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE</b>			
Entrate correnti ultimo triennio	2022	2023	2024
Dati da consuntivi approvati	2.859.734,30	2.935.204,03	2.956.874,82
FCDE NEL BILANCIO PREVISIONE 2024	40.551,63		
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	2.876.719,42		

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, è il seguente:

Media entrate netto FCDE (2.876.719,42 \*27,20%) – (meno) Spese di personale 2024 (€ 671.938,69) = € 110.528,99;

Il **valore soglia** da rispettare è quello della tabella 1 che calcolato sulla base dei dati 2022/2024 è pari ad € 782.467,68

	2026	2027	2028
Spese intervento 01 al netto fpv e +accant aumenti contr ed eventuale convenzione di segreteria	753.012,00	761.241,00	765.241,00

Decurtazione quote rimborsate per convenzione segreteria			
Spesa da considerate	753.012,00	761.241,00	765.241,00
	2.876.719,42	2.876.719,42	2.876.719,42
Percentuale	26,18	26,46	26,60

Da più fronti si evidenziano le difficoltà di raccordo delle nuove regole assunzionali dei comuni con il (tuttora vigente) limite alla spesa di personale in valore assoluto, **ex art. 1 commi 557 e 562 della Legge n. 296/2006**.

La soluzione individuata dal legislatore sembra essere contenuta nell'art. 7 comma 1 del DM 17/03/2020 che dispone che “*la maggior spesa di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 commi 557-quater e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296*”

In sede di definizione del **Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale allegato al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)** si monitora il contenimento della spesa prevista rispetto ai limiti della normativa vigente.

Con deliberazione n. 23 del 29/03/2025, e s.m.i., è stato approvato il Piano integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027.

## **VERIFICA LIMITE DEL LAVORO FLESSIBILE -ART 9 COMMA 28 DL N. 78/2010**

L'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, impone un limite alla spesa per il lavoro flessibile degli enti locali. Tuttavia il medesimo comma dispone che “*Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.*

*Resta fermo che comunque la spesa complessiva non puo' essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalita' nell'anno 2009.*

La deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui “*Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni*”;

Pertanto le spese per il personale utilizzato "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006.

Il nuovo comma 2, dell'articolo 36, del d.lgs.165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.lgs.75/2017, conferma la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi esclusivamente per comprovvate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali.

Tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b) i contratti di formazione e lavoro;
- c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe

disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga.

Nell'anno 2009 la spesa sostenuta per i contratti di tipo flessibile ammonta a € 0,00 ma a seguito di apposito parere della Corte dei Conti il limite è stato individuato dalla Giunta Comunale con delibera n. 99 del 07/10/2020 in € **8.000,00**.

L'Ente intende ricorrere all'istituto del lavoro flessibile (tempo determinato) limitatamente per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale, al fine di non pregiudicare la funzionalità stessa dei servizi istituzionali e di rilievo essenziale dell'Ente.

Nel corso del triennio, fatta salva la disponibilità di bilancio e il rispetto del limite, si potrà provvedere per le esigenze momentanee, straordinarie e provvisorie, all'attivazione di forme flessibili di lavoro legislativamente e contrattualmente concesse, ad assunzioni temporanee, secondo la programmazione che sarà inclusa nel PIAO 2026/2028.

Il mancato rispetto dei predetti limiti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale (art. 9, comma 28, penultimo riodo, D.L. n. 78/2010).

## PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino all'anno 2021, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento.

In particolare, confluiscono nel nuovo Piano:

- il piano della **performance**,
- il piano della **prevenzione della corruzione e della trasparenza**,
- il piano dei **fabbisogni di personale**,
- il piano per il **lavoro agile** (conosciuto come POLA),
- la programmazione dei **fabbisogni formativi**.

Oltre a ciò, il PIAO deve avere alcuni contenuti necessari e ulteriori. La norma richiama esplicitamente le discipline di settore e, in particolare, il Dlgs. n. 150/2009, in materia di performance, e la Legge n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione; ciò indica che i principi di riferimento dei rispetti piani, i cui contenuti confluiscano nel PIAO, continueranno a governarne i contenuti.

Il Piano ha durata triennale ma viene aggiornato annualmente e deve essere adottato entro il 31 Gennaio di ogni anno.

### Cosa contiene il Piano

L'art. 6 della norma istitutiva identifica i seguenti contenuti:

- a. gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c. compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b) , assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d. gli strumenti e le fasi per raggiungere:
  - la piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa,
  - gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il PIAO dev'essere adottato da tutte le Pubbliche Amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001. Le Amministrazioni

**fino a 50 dipendenti** approveranno un **Piano semplificato** secondo lo schema tipo in corso di definizione da parte del Dipartimento della funzione pubblica.

L'Amministrazione deve individuare le priorità strategiche del triennio di riferimento del PIAO, contestualizzando i contenuti dei documenti di programmazione pluriennali già adottati (DUPS) e affidando all'elaborazione del PIAO la declinazione rispetto alle diverse sezioni: performance, anticorruzione, fabbisogni di personale, esigenze formative; i contenuti dei documenti di programmazione pluriennali devono essere attentamente esaminati e ricondotti alle diverse sezioni del PIAO, da un lato con una opportuna integrazione del corredo informativo e dall'altro lato con l'attualizzazione dei contenuti.

La commissione Arconet con la faq 51 del 162/2023 è intervenuta per mettere ordine alla confusione generata dallo spostamento del piano dei fabbisogni di personale dal Documento Unico di Programmazione al PIAO, approvato dopo il bilancio stabilendo quanto segue:

*"In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.*

*Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".*

## Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del nuovo Codice Dlgs. n. 36/2023 prevede che il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, ha durata triennale (in precedenza era biennale) e vi dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

La norma prevede che i programmi siano approvati nel rispetto dei "documenti programmatori e in coerenza con il bilancio" e, solo per gli enti locali, secondo i principi contabili e le norme della programmazione economico-finanziaria.

Per quanto riguarda gli enti locali, c'è un ulteriore requisito: i programmi triennali devono essere conformi alle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria. Queste norme, stabilite a livello nazionale, definiscono le regole per la gestione delle finanze degli enti locali. Questo requisito garantisce che la programmazione degli appalti degli enti locali sia in linea con le regole finanziarie nazionali.

In particolare, con specifico riferimento agli enti locali, i programmi triennali rappresentano due documenti che rientrano nel ciclo di pianificazione e programmazione delle attività dell'ente locale; in particolare, il paragrafo 8.2 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 riporta la programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi, svolti in conformità ai rispettivi programmi triennali, **tra le voci essenziali della Sezione Operativa del DUP (Documento Unico di Programmazione)**.

A sua volta, il paragrafo 8.4 dell'All.to 4/1 del D.lgs. n.118/2011, nell'ambito della disciplina del **DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti**, ha peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, **possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni**.

Conseguentemente:

- la Giunta Comunale è tenuta a presentare al Consiglio Comunale lo schema del triennale per gli acquisti pari o superiori a 140.000 euro per servizi e forniture, con i relativi elenchi annuali, contestualmente alla presentazione del DUP entro il 31 luglio di ogni anno ai sensi degli artt. 151, comma 1 e 170, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000
- In seguito, entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta la nota di aggiornamento al DUP che avrà la medesima struttura del DUP approvato precedentemente, sostituendolo;
- a sua volta il Consiglio Comunale provvede ad approvare il DUP entro il 31 dicembre, salvo proroghe ovvero prima dell'adozione del Bilancio di previsione.

Per quanto riguarda la **programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi**, la norma, in modo più agile, stabilisce che la documentazione deve essere approvata entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del bilancio, secondo le disposizioni specifiche di ciascuna amministrazione (articolo 7, comma 6, dell'Allegato I.5; articolo 7, comma 6, DM 14/2018) e rimane invariato quanto stabilito dall'articolo 172 del decreto legislativo n. 267/2000. Nel caso in cui le amministrazioni non provvedano alla redazione della programmazione perché non intendono o non possono effettuare lavori e acquisti di beni e servizi di valore superiore alle soglie indicate, è necessario darne comunicazione tramite Amministrazione trasparente. L'Allegato I.5, così come il DM 14/2018, prevede regole sostanzialmente simili a quelle per i lavori per modificare o integrare la programmazione degli acquisti di beni e servizi, includendo un nuovo appalto. Da ultimo, giova rammentare che, **qualora per l'ente non provveda alla redazione dei programmi, per assenza di acquisti di forniture e servizi** che rispondono ai requisiti necessari alla loro inclusione, è comunque tenuto:

- in caso di **assenza di forniture e servizi, a darne comunicazione unicamente sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente.**

Per la redazione della programmazione dei lavori, l'Allegato I.5 del nuovo Codice conferma gli schemi tipo già previsti dal DM 14/2018 (articolo 3, comma 2), che includono:

- Scheda G: quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del programma
- Scheda H: elenco degli acquisti del programma
- Scheda I: elenco interventi presenti nella prima annualità del precedente programma triennale ma non riproposti e non realizzati.

## **Il PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI E DELLE FORNITURE 2025/2027, predisposto dal referente è corredata dalle seguenti schede riportate in allegato al presente documento quale parte integrante:**

- Schede G: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
- Scheda H ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA
- Scheda I: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROOGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI.

Le schede del programma sono redatte d'ufficio, secondo le indicazioni dell'apposito sito informatico messo a disposizione agli Enti Locali da parte dell'Osservatorio Lavori Pubblici Regionale, da utilizzare per la predisposizione ed il successivo invio (una volta definitivamente approvato) del programma.

Per la compilazione delle schede, il referente ha richiesto indicazioni e proposte ai vari soggetti della struttura comunale Responsabili di Area oltre che all'Amministrazione comunale.

*Per il Programma triennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti si rimanda all'allegato.*

## **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Il D.Lgs. 118/2011 ed, in particolare, l'allegato 4/1 recante il principio contabile applicato sulla programmazione, impone che la programmazione in materia di lavori pubblici (come quella su personale e patrimonio) confluisca nel documento unico di programmazione (DUP).

L'art. 37 comma 1 Dlgs 36 del 31 marzo 2023 Codice degli appalti dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

**L' ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE** e i relativi aggiornamenti annuali contengono le opere di importo unitario stimato pari o superiore a **150.000 euro**.

**Il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14/2018 ha definito:**

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Nel programma non sono ricompresi lavori per i quali risultano già avviate, negli esercizi precedenti, procedure di affido (rif. art. 5 comma 2 del decreto 16/1/2018 n. 14).

La legge 213/2023 articolo 1 comma 70 ha modificato l'art. 1 comma 4 del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito, con modificazioni dalla legge 14/6/2019 n. 55 rendendo permanente la possibilità di avviare le procedure di affidamento della progettazione di opere pubbliche anche in caso di disponibilità di finanziamenti limiti alle sole attività di progettazione.

In questi casi le suddette attività progettuali vanno monitorate secondo apposite indicazioni stabilite con decreto.

---

#### **Principali investimenti programmati per il triennio 2026-2028**

Si dà atto che:

- Si provvederà alla realizzazione e conclusione dei numerosi e rilevanti investimenti, in larga parte finanziati dai PNRR così come indicati nell'apposita sezione,
- Si procederà con la realizzazione di opere programmate
- Si provvederà ad effettuare interventi di manutenzione del patrimonio in base alle somme che verranno accertate nel corso degli anni e dall'applicazione del futuro eventuale avanzo di amministrazione.

<b>Principali investimenti programmati per il triennio 2026-2028</b>			
<b>Opera Pubblica</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
RIFACIMENTO ASFALTATURE STRADE COMUNALI E POSA GUARD-RAIL	26.500,00	3.000,00	26.500,00
PNRR - RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO DESTINATO A POLO CULTURALE M1C3I2.1 (E. CAP. 4076) CUP I78C22000020006	172.000,00		

MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI E	3.000,00	26.500,00	26.200,00
REALIZZAZIONE NUOVO POLIAMBULATORIO	451.000,00		
<b>Totale</b>	<b>652.500,00</b>	<b>29.500,00</b>	<b>56.200,00</b>

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata alla conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e delle infrastrutture a rete, introducendo in modo sempre più pervasivo criteri di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale.

Con delibera di Giunta n. 116 del 13.11.2023 è stato approvato il progetto “BENE COMUNE” con relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica per interventi di **“Realizzazione di un nuovo poliambulatorio medico”** per un costo totale di € 500.000,00 di cui il 10% sarà a carico del Comune.

Nel corso dell'anno 2025 è stato richiesto un contributo Regionale di cui al Decreto Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne della R.L n. 6039 del 30/04/2025 ad oggetto:

**“APPROVAZIONE DEL BANDO PER L’ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE PER LA MESSA IN SICUREZZA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI ESISTENTI SUL TERRITORIO LOMBARDO (BANDO IMPIANTI SPORTIVI 2025)”.**

La percentuale massima del contributo è pari al 80 % delle spese ammissibili con un importo massimo di € 700.000,00 e pertanto la restante quota pari € 460.000,00 ovvero pari al 39,66% delle spese ammissibili sarebbe a carico del Comune Di Ardesio; Qualora il progetto sarà finanziato dovranno essere reperite le risorse a carico del bilancio.

Il progetto di **riqualificazione e adeguamento dell'impianto sportivo comunale di Ardesio**, sito in via Leonardo da Vinci prevede di rendere l'impianto esistente multidisciplinare, adeguandolo alla pratica del calcio a 8 e del rugby, oltre che migliorarne la fruibilità e l'accessibilità per le persone con disabilità, attraverso la realizzazione di nuovi spazi per il parcheggio accessibile. È inoltre previsto un intervento volto a migliorare la sostenibilità ambientale, tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'opera verrà iscritta nel Piano triennale delle Opere pubbliche quando l'opera sarà finanziata.

*Si allega il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti.*

### **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Risultano attualmente in corso di esecuzione le seguenti opere ed investimenti:

Capitolo	Opera Pubblica	Importo totale opera
3220/00	PNRR - RIQUALIFICAZIONE EDIFICO DESTINATO A POLO CULTURALE M1C3I2.1 (E. CAP. 4076) CUP I78C22000020006	1.296.000,00
3520/00	PNRR - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DELLA PISTA CICLOPEDONALE M1C3I2.1 (E. CAP. 4075) CUP I78C22000020006	490.000,00

In fase di assestamento 2025 sono state inoltre finanziate le seguenti opere:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA LOCULI E REALIZZAZIONE NUOVE INUMAZIONI E CINERARI NEL CIMITERO DI ARDESIO - 2 BLOCCO per un importo presunto di € 149.000,00 in quanto attualmente la copertura dell'ala sinistra dove sono allocati i loculi versa in pessime condizioni che causano infiltrazioni all'interno del manufatto comportando problematiche di tipo igienico sanitarie per la presenza di salme. Si rende inoltre necessario realizzare il nuovo manufatto per l'inumazione di cinerari per un numero di 66 posti in quanto in quello esistente di pari dimensioni; si specifica che ad oggi restano solo 15 posti e che secondo le previsioni i posti residui andrebbero ad esaurirsi nell'arco di un anno; si precisa inoltre che la previsione del nuovo manufatto è già ricompresa all'interno del PRG cimiteriale;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA MURI DI SOSTEGNO IN LOCALITÀ GRINI – VIA ARERA per un importo presunto di € 149.000,00 e LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MURO DI SOSTEGNO STRADA COMUNALE VIA AVE - IN LOCALITA' AVE per un importo di presunto di € 55.000,00 in quanto trattandosi di strade comunali di accesso alle due località si rende necessario metterle in sicurezza ripristinando staticamente i muri di sostegno delle strade e realizzando idonee barriere/protezioni stradali;
- LAVORI DI ASFALTATURE STRADE COMUNALI per un importo presunto di € 120.000,00 in quanto, vista l'estensione territoriale del Comune e conseguentemente i km di strade esistenti, considerato inoltre i diversi interventi promossi dal Ministero competente per la posa della fibra ottica che hanno comportato ripristini del manto stradale solo per i tratti interessati dalla posa del sottoservizio e che pertanto si necessita al fine della sicurezza stradale ripristinare in maniera omogenea la pavimentazione stessa.

Oltre a questi investimenti sono in corso investimenti PNRR legati alla digitalizzazione ed indicati nella sezione PNRR.

A fine dicembre quando sarà possibile redigere cronoprogrammi più precisi, si provvederà ad effettuare le opportune variazioni di esigibilità per imputare le spese e le relative entrate negli anni di esigibilità delle stesse

## **C. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà anche nel corso dell'anno garantirne il rispetto e periodicamente procedere alla verifica degli stessi, con il coinvolgimento di tutti i responsabili di servizio.

Il momento principale di tale verifica è la salvaguardia degli equilibri di bilancio da effettuarsi entro il 31 luglio di ogni anno ai sensi dell'art. 193 del Dlgs. n. 267/2000.

Ad ogni variazione di bilancio tutti gli equilibri dovranno essere verificati.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire un fondo di cassa positivo come è sempre avvenuto negli anni passati, tramite un continuo miglioramento della velocità di riscossione, anche se per le entrate versate tramite F24 i flussi sono gestiti dal Ministero delle Finanze.

È necessario che gli enti finanziatori, rispettino le tempistiche di liquidazione dei contributi in base a quanto stabilito nei bandi e nelle convenzioni al fine di non minare gli equilibri di cassa.

I responsabili di servizio dovranno in fase di impegno di spesa assicurarsi che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica.

## **D. PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE**

Per ogni **singola missione e programma** di spesa, il DUP deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento del bilancio di previsione.

La realizzazione di ciascun obiettivo potrà avvenire compatibilmente alle risorse economiche disponibili.

**Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione.**

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		
Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Organi istituzionali	632.720,00	632.720,00	80.772,00	78.880,00
02 Segreteria generale	121.904,00	125.262,95	121.904,00	121.904,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	145.889,00	144.011,00	144.324,00	143.632,00
04 Gestione delle entrate tributarie	53.940,00	56.137,35	53.440,00	53.440,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	465.800,00	485.057,41	15.800,00	39.000,00
06 Ufficio tecnico	220.761,00	232.188,29	215.811,00	214.811,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	66.696,20	71.821,19	60.523,00	60.523,00
08 Statistica e sistemi informativi	53.007,00	62.232,80	46.260,00	46.260,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	117.089,79	72.739,00	71.739,00	70.739,00
11 Altri servizi generali	126.593,00	146.763,28	121.193,00	119.193,00
<b>Totali</b>	<b>2.004.399,99</b>	<b>2.028.933,27</b>	<b>931.766,00</b>	<b>948.382,00</b>

**Informativa – Trasparenza**

La trasparenza informativa è uno dei principi cardine per una buona amministrazione. La collettività va coinvolta sia su tematiche di carattere generale che di carattere particolare e specifico. In tale ottica ci si impegna ad utilizzare in modo adeguato non solo le linee ufficiali messe a disposizione del Comune ma anche ogni strumento che la realtà nella quale viviamo ci consente di utilizzare. Ogni destinatario dovrà quindi ricevere un'informazione chiara e semplice in base alla propria fascia d'età, livello d'istruzione e possibilità reddituale.

La Giunta comunale è sempre disponibile a incontrare chiunque in base a richieste ed esigenze specifiche. Cercare di risolvere problemi è quello per cui ci si mette in gioco. Il tutto nel rispetto del principio democratico delle scelte.

**Enti sovra comunali**

Continuerà la collaborazione con il Consorzio forestale Alto Serio, con Uniacque Spa e le società partecipate.

**Programma 03**

Il programma consiste principalmente nella programmazione, gestione e rendicontazione del bilancio. Comprende le seguenti attività: formazione dei bilanci annuali e pluriennali di previsione, dei conti consuntivi nonché dei documenti di programmazione finanziaria a rilevanza esterna; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelevamenti dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; registrazione impegni ed accertamenti; rapporti con la Corte dei Conti e rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; gestione irap e iva e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Tesoriere e gli altri agenti contabili, tenuta della contabilità analitica, gestione cassa economale, gestione parte economica del personale. Trasmissione documenti a Bdap, aggiornamento inventario, compilazione questionario Sose. Tenuta contabilità economico-patrimoniale anche avvalendosi di servizi esterni, aggiornamento contabile dell'inventario comunale, gestione dei processi di liquidazione e pagamento coordinando le Aree di competenza al fine del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Il servizio è chiamato ad operare nel contesto normativo dell'armonizzazione contabile che – tutt'altro che definitivo - continua a essere integrato e modificato nei principi contabili, obbligando ad un costante aggiornamento e monitoraggio dei testi normativi, per garantire la regolarità contabile degli atti di programmazione, gestione e controllo dell'Ente.

Gli obiettivi per il prossimo triennio sono:

- Attenta gestione delle entrate e costante monitoraggio dell'andamento delle spese anche mediante un'analisi aggregata della spesa legata ai singoli centri di costo, valutazione dell'efficienza collegata alla qualità e all'investimento dell'ente, rilevazione delle spese cosiddette incomprimibili con particolare attenzione alle utenze;
- Revisione puntuale e rigorosa della spesa con particolare attenzione alle voci non essenziali;
- Costante controllo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Costante controllo dei vincoli di spesa imposti dalla norma;
- Gestione dei vincoli di entrata spesa sia in termini di cassa, sia in funzione della definizione delle componenti dell'avanzo;
- Gestione del personale - parte economica;
- Tenuta contabilità economico-patrimoniale anche avvalendosi di servizi esterni;
- Aggiornamento contabile dell'inventario comunale;
- Aggiornamento contabile delle banche dati e dei sistemi per la digitalizzazione della PA implementati dal Mef: Bdap, PCC, PagogPA, Tbel, ecc...;
- Gestione dei processi di liquidazione e pagamento coordinando le Aree di competenza al fine del rispetto dei tempi medi di pagamento;.

I numerosi interventi finanziati con fondi del PNRR hanno un forte impatto sulle attività del Settore

Finanziario, tenuto a:

- esprimere pareri su tutti gli atti di programmazione e di impegno di spesa,
- effettuare continue variazioni di bilancio e variazioni di esigibilità in base ai cronoprogrammi di spesa – valutare la generazione di fpv se pervenuti acconti,
- gestire la cassa vincolata,
- assistere l'Amministrazione e l'ufficio tecnico nella programmazione,
- predisporre i documenti contabili con le opportune codifiche per le riscossioni, i pagamenti e le rendicontazioni,
- supportare la redazione dei complessi questionari Corte dei Conti PNRR semestrali e tutto quanto si rende necessario per il proseguo delle opere e delle rendicontazioni.

## **Programma 04**

### **Fiscalità locale – Recupero tributi**

La normativa nazionale è in continua evoluzione. È spesso difficile fare programmi attendibili nel medio periodo quando di anno in anno ci si deve adeguare alle variazioni man mano introdotte. L'impegno da parte dell'attuale amministrazione comunale è comunque quello di proseguire con la massima efficienza possibile nel cercare di equilibrare la tassazione. In tal senso sono stati già conseguiti risultati soddisfacenti in termini di recupero tributi evasi negli anni precedenti.

L'ufficio competente è sempre a disposizione per raccogliere tutte le eventuali segnalazioni che potranno essere fatte affinché il cittadino-utente corrisponda il giusto. Si terrà monitorata la normativa per eventualmente introdurre, compatibilmente con gli equilibri complessivi del bilancio comunale, agevolazioni per casistiche specifiche.

L'ufficio tributi gestisce l'IMU, la Tari, Addizionale comunale all'IRPEF, canone unico pubblicità e supporta il settore affari generali nei conteggi affitti degli alloggi comunali.

Gli obiettivi che l'ufficio si prefissa per il triennio 2025/2027 sono volti ad assicurare assistenza ai contribuenti nel complicato panorama normativo dell'imposizione locale. Ciò comporta la necessità di un aggiornamento costante e puntuale. Inoltre, l'ufficio proseguirà nell'attività di contrasto all'evasione fiscale. Al fine di agevolare i cittadini si proseguirà con l'invio dei modelli di pagamento IMU precompilati.

La tassa rifiuti sarà riscossa tramite PAGOPA-

## **Programma 5**

### **Patrimonio - Manutenzioni**

In questo settore il punto di partenza è quello legato alle disponibilità finanziarie di cui si può effettivamente disporre. È a tutti ben noto che il patrimonio comunale del Comune di Ardesio è enorme e come tale comporta oneri di gestione non indifferenti. Negli anni si cerca di intervenire con sistematicità, ma non sempre lo si può fare in modo programmato in quanto solo al reperimento di eventuali risorse straordinarie si può pensare di ampliare la gamma e qualità degli interventi. Il patrimonio riguarda sia le strade, le scuole, i parchi, gli edifici comunali, i cimiteri.

In questi ultimi anni grazie a contributi pubblici e alla disponibilità di avано di amministrazione sono stati effettuati vari interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazioni, ma come detto il patrimonio comunale è datato per cui necessita di continue manutenzioni.

Nel corso dell'anno 2026 grazie al finanziamento PNRR "Borghi" si procederà alla ristrutturazione dell'immobile adibito ad uffici e museo.

Il dettaglio è indicato nella sezione PNRR.

#### **Programma 8- Statistica e sistemi informativi**

- Potenziamento della gestione documentale, funzione CED e altre funzioni di supporto agli organi di governo.
- Pubblica Amministrazione interamente digitale.
- Realizzazione dei progetti finanziati da fondi PNRR nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU.
- Mantenimento di quanto realizzato tramite fondi PNRR digitale.

<b>MISSIONE</b>	<b>02</b>	<b>Giustizia</b>
-----------------	-----------	------------------

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Total</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>
-----------------	-----------	------------------------------------

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Polizia locale e amministrativa	57.782,00	62.712,66	57.782,00	57.782,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	500,00	2.476,40	500,00	500,00
<b>Total</b>	<b>58.282,00</b>	<b>65.189,06</b>	<b>58.282,00</b>	<b>58.282,00</b>

#### **Sicurezza Pubblica**

La sicurezza urbana è divenuta un aspetto sempre più qualificante della vita in una comunità. I cittadini si devono sentire sicuri e tutelati nel proprio territorio.

A tale scopo si attueranno azioni di coinvolgimento delle associazioni economiche e sociali, per incrementare l'ascolto e l'attenzione sulle esigenze e sui bisogni della cittadinanza e per favorire la segnalazione di fatti e situazioni di tensione per la sicurezza dei cittadini.

Il Sindaco ha assunto un ruolo sempre più rilevante nel soddisfare la richiesta di sicurezza dei Cittadini, con provvedimenti tesi a favorire il rispetto delle regole che governano la convivenza tra le persone e a migliorare la vivibilità dei centri urbani.

Particolare attenzione sarà riservata ai controlli sul rispetto delle ordinanze di contrasto al degrado urbano.

La pianificazione delle misure di prevenzione prevede un miglior utilizzo dei sistemi innovativi di monitoraggio del territorio come la videosorveglianza e lo strumento di verifica delle coperture assicurative e revisione dei veicoli.

Sarà inoltre rafforzata la collaborazione con le altre forze dell'ordine e con le associazioni d'arma presenti sul territorio.

Si collaborerà con le istituzioni scolastiche e con le forze dell'ordine nell'ambito della prevenzione del disagio e delle dipendenze giovanili.

Il settore polizia locale gestisce anche:

- parcheggi a pagamento,
- Canone patrimoniale di concessione aree (Cup occupazione): occupazioni permanenti, temporanee, mercati e fiere,
- segnaletica stradale sul territorio comunale.

L'attività di controllo sarà favorita dalla dotazione di nuovi strumenti, quali il programma per la lettura delle targhe, il nuovo software per la gestione delle sanzioni, l'app per la stampa immediata degli avvisi di pago pa.

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>			
Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028	
01 Istruzione prescolastica	13.000,00	14.809,52	15.000,00	15.000,00	
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	103.821,00	142.832,71	102.339,00	101.452,00	
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	
06 Servizi ausiliari all'istruzione	164.260,00	181.810,08	164.260,00	164.260,00	
07 Diritto allo studio	21.666,00	33.516,23	15.410,00	15.410,00	
<b>Totali</b>	<b>302.747,00</b>	<b>372.968,54</b>	<b>297.009,00</b>	<b>296.122,00</b>	

### **Scuola**

Attraverso il Piano per il Diritto allo Studio, approvato annualmente dal Consiglio comunale, si intende facilitare la frequenza nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, assicurando l'inserimento nelle strutture scolastiche di alunni in difficoltà, in situazione di disagio e/o disabili. Il generale calo demografico incide in modo non indifferente sulla gestione e organizzazione scolastica ma in ogni caso si stanno portando avanti tutti gli interventi atti a garantire un servizio di qualità.

La collaborazione tra amministrazione, genitori, Direzione didattica e professori creerà le condizioni affinché si possano valutare ed intraprendere tutte le iniziative ritenute interessanti per la crescita dei ragazzi, che rappresentano il patrimonio umano per il futuro.

In particolare, ci si pone i seguenti obiettivi:

- Collaborazione con la parrocchia per il mantenimento dell'asilo nido;
- Sostegno alla scuola di ogni ordine e grado;
- Mantenimento ed efficientamento del servizio per il trasporto scolastico e dell'accompagnatore per bambini di Valcanale. Sostegno al trasporto per la scuola dell'infanzia.
- Riorganizzazione di spazi dell'attuale biblioteca per cercare di rendere disponibili aule studio anche per studenti universitari;
- Aumento della collaborazione con gli oratori per favorire progetti legati alle politiche giovanili;
- Bonus scolastici;
- Mantenimento borse di studio;
- Sindaco dei ragazzi

Con l'introduzione della settimana corta dall'anno scolastico 2025/2026 è stato istituito il servizio mensa scolastica.

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>			
Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028	
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	426.714,13	1.309.810,24	76.321,00	71.900,00	
<b>Totali</b>	<b>426.714,13</b>	<b>1.309.810,24</b>	<b>76.321,00</b>	<b>71.900,00</b>	

- Individuazione di un Amministratore come mediatore culturale tra le varie realtà di Ardesio che diventi di fatto un vero e proprio operatore culturale.
- Partecipazioni a progetti che favoriscono la valorizzazione dei beni culturali materiali ed immateriali.
- Incentivazione attività di animazione all'interno del museo. Rivalutazione degli spazi museali esistenti per la creazione di nuove sale espositive dedicate al ricco patrimonio immateriale locale.
- Ingresso gratuito al Museo al fine di favorire lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio storico culturale, ambientale e sociale del nostro territorio.
- Valorizzazione dei siti storici e culturali esistenti (pannellature, mappature).
- Appoggio e sostegno alle iniziative culturali promosse da associazioni o realtà del paese che siano esse nuove o già esistenti.
- Conclusione lavori di Riqualificazione dell'edificio adibito a polo culturale così come indicato nella sezione PNRR.
- Mantenimento dell'affidamento dell'attività di informazione e accoglienza turistica all'Associazione Vivi Ardesio Ets.
- Collaborazione con le associazioni del paese e con i Comuni limitrofi.

#### **Associazioni – Turismo, Cultura, Sport, Sociale**

Fondamentale il rapporto con le associazioni per garantire la crescita e lo sviluppo del nostro paese. Proseguirà il sostegno economico e logistico alle associazioni di volontariato di ogni settore. Ogni iniziativa sarà valutata al fine di giungerne possibilmente alla concreta applicazione.

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b><i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i></b>		
Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Sport e tempo libero	46.000,00	63.519,73	43.600,50	42.600,50
02 Giovani	5.000,00	11.168,00	3.000,00	3.000,00
<b>Totali</b>	<b>51.000,00</b>	<b>74.687,73</b>	<b>46.600,50</b>	<b>45.600,50</b>

Il Comune si è candidato per ottenere risorse dal fondo unico nazionale per il turismo per la realizzazione degli interventi connessi alla riqualificazione dell'ex scuola della frazione di Cerete di Ardesio, da destinare ad ostello e punto di accoglienza dei pellegrini;

L'opera è prevista per un totale di € 390.000,00 di cui 97.500,00 a carico del Comune come da delibera di GM 61 del 29/8/2025. La Giunta si è impegnata a reperire risorse dell'Ente in caso di assegnazione del contributo statale.

#### **Politiche giovanili**

- Potenziamento dei parchi gioco esistenti sul nostro territorio comunale,
- Favorire la nascita della consulta giovani per la creazione di un occhio critico e giovanile sulle dinamiche del paese.
- Sensibilizzazione dei giovani nei vari ambiti del volontariato.
- Partecipazione a progetti che favoriscano e sostengano l'Erasmus.

#### **Sport**

- Sviluppo in chiave sportivo-turistica-comunitaria dell'area comunale "delle Piane" con chiosco e creazione di un attrezzato parco giochi, in funzione anche del passaggio della ciclabile.
- Incentivazione per la ripartenza e supporto delle squadre sportive.
- Sviluppo di azioni che alimentino l'inserimento delle discipline delle nostre associazioni sportiva all'interno delle scuole .
- Convenzioni con strutture sportive del territorio per incentivare il multisport nei nostri ragazzi (esempio con le piscine, i campi da tennis locali, la pallacanestro, il padel e l'arrampicata).
- Sviluppo, creazione e promozione di percorsi adeguati per biciclette ed E-bike con punti di ricarica.
- Riconoscimenti a cittadini che abbiano conseguito risultati sportivi di rilievo.

**MISSIONE****07****Turismo**

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	23.040,00	28.044,10	23.040,00	23.040,00

Viviamo in un territorio particolarmente bello e ricco di storia. Queste sue caratteristiche, se adeguatamente valorizzate, rappresentano una grande occasione per far crescere il senso civico della comunità e per promuoverne anche lo sviluppo turistico.

L'Amministrazione si pone i seguenti obiettivi:

- Coordinamento delle varie associazioni che operano in ambito turistico e culturale.
- Sostegno e supporto all'attività dell'ufficio turistico per un piano di sviluppo strategico.
- Incremento della capacità ricettiva del paese con la possibile riconversione di edifici comunali inutilizzati e sostegno all'iniziativa privata.
- Potenziamento dell'attività di promozione turistica e marketing del territorio.
- Realizzazione del collegamento ciclabile tra Villa d'Ogna e Gromo.
- Potenziamento della struttura a chiosco sita presso il Laghetto di Valcanale.
- Individuazione di strategie per la valorizzazione delle importanti zone turistiche Valcanale e Vodala.
- Valorizzazione del Sentiero ad Anello delle orobie orientali in chiave turistica con particolare riguardo a partenza e arrivo in Piazza Monte Grappa.
- Sostegno a istituzioni che si occupano dello sviluppo del turismo religioso.
- Partecipazione al tavolo di lavoro sulla sentieristica.
- Incessante e continuo sostegno alle Pro Loco del territorio.
- Continuità di relazioni d'amicizia con altre località.
- Studio sulla possibilità di inserire Ardesio nel circuito dei Borghi più belli d'Italia.
- Particolare attenzione alle proposte turistiche provenienti dall'esterno che diano visibilità al nostro territorio.
- Realizzazione di promozione territoriale condivise con altre realtà italiane.
- Promozione dell'offerta ricettiva inherente all'area camper.
- La gestione dell'area e chiosco presso il Laghetto di Valcanale verrà data in concessione per 6 anni.

Il Comune di Ardesio ha ottenuto nell'anno 2025 la "Bandiera Arancione del Touring Club Italiano e continuerà ad attivarsi per soddisfare i criteri di qualità turistici ed ambientali richiesti.

Con determinazione n. 153 del 28/04/2025 è stato affidato il servizio di informazione ed accoglienza turistica periodo dal 01.05.2025 al 30.04.2027 per un importo contrattuale pari ad € 34.000,00 oltre all'IVA 22%, a VIVI ARDESIO APS con sede ad Ardesio (BG) in P.zza Monte Grappa n.3 secondo le indicazione della deliberazione della Giunta Comunale n.30 del 22.04.2025 di "Approvazione Capitolato per l'affidamento del servizio di informazione ed accoglienza turistica."

**MISSIONE****08****Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Urbanistica e assetto del territorio	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	24.745,00	40.324,41	24.360,00	24.360,00
<b>Totale</b>	<b>25.945,00</b>	<b>41.524,41</b>	<b>25.560,00</b>	<b>25.560,00</b>

**Accordi con privati**

Negli anni precedenti sono stati definiti diversi importanti accordi con privati imprenditori, anche di natura urbanistica, al fine di garantire non solo lo sviluppo del territorio ma anche risorse economiche per il nostro comune. Si proseguirà quindi con l'intensa attività di collaborazione al fine di trovare accordi soddisfacenti per ogni Parte interessata.

### **Urbanistica**

- Snellimento delle procedure per le concessioni edilizie.
- Mantenimento dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale
- Pianificazione delle aree di sosta e implementazione dei parcheggi nelle zone con maggiore necessità
- Riqualificazione urbana del centro storico.

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		
Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Difesa del suolo	2.000,00	495.880,00	2.000,00	1.000,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	10.600,00	18.602,54	10.600,00	10.600,00
03 Rifiuti	454.580,00	462.607,93	463.080,00	471.080,00
04 Servizio Idrico integrato	4.480,00	4.930,02	4.072,02	2.727,02
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>471.660,00</b>	<b>982.020,49</b>	<b>479.752,02</b>	<b>485.407,02</b>

### **Rifiuti**

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con delibera . 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 ha disciplinato il testo unico della "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF).

Con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 23/03/2022 è stato individuato lo *schema I "livello qualitativo minimo"* per la regolazione della qualità per il Comune di Ardesio per il periodo 2022/2025 (art. 3 -TQRIF, allegato "A" alla deliberazione di Arera).

A seguito della delibera sopra citata il Comune di Ardesio ha provveduto ad istituire il servizio di raccolta porta a porta della raccolta dei rifiuti ingombranti. L'utente che ne ha la necessità chiama e paga direttamente la società G.eco srl che gestisce il servizio.

Inoltre, è stato attivato il numero verde per il rapporto con gli utenti per la parte relativa alle tariffe.

Si proseguirà sulla strada volta alla differenziazione dei rifiuti.

G.Eco Srl ha avviato le proprie operazioni quale soggetto gestore "in house", indirettamente controllato dai Comuni serviti per il tramite di SABB, SeTco e Linea Servizi (tra di esse legate da un patto parasociale, a presidio della maggioranza pubblica), espletando in parallelo la gara per l'individuazione del partner societario operativo privato, su delega dei Comuni indirettamente soci;

A seguito dell'aggiudicazione della gara ad Aprica S.p.A., del gruppo A2A S.p.A., l'aggiudicataria è entrata nella compagine societaria di G.Eco S.r.l., assumendo il 40% del capitale sociale a far data dal 14 maggio 2013, ragion per cui il 13 maggio 2025 giungeranno a scadenza sia gli affidamenti disposti dai Comuni sia la partnership con Aprica S.p.A., la cui partecipazione dovrà essere liquidata;

Il Consiglio Comunale ha confermato la modalità di gestione tramite la società mista, con socio operativo privato scelto mediante gara, individuando G.Eco s.r.l. quale società veicolo, per una durata del nuovo affidamento pari a 10 anni.

### **Territorio**

- Continua collaborazione con i cittadini e le associazioni per individuazione di problemi, criticità e manutenzioni.
- Impegno degli amministratori in una puntuale presenza sul territorio, con ruolo di ascolto soprattutto per i cittadini più anziani, lontani dalle nuove tecnologie.
- Rapporto diretto con le associazioni, da sempre motore sociale del fare comunità.
- Sviluppo della viabilità intervalliva a servizio di pascoli, rifugi e baite, anche per l'attività turistica.

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	328.285,00	612.246,83	328.603,48	321.085,48
<b>Totale</b>	<b>328.285,00</b>	<b>612.246,83</b>	<b>328.603,48</b>	<b>321.085,48</b>

- Studio di implementazione di procedure per la messa in sicurezza di tratti pedonali non ancora sistematati.
- Aumento della sicurezza pedonale sulle strade con maggior traffico.
- Piano annuale delle asfaltature compatibilmente con le risorse disponibili

Proseguono di investimenti volti ad ottenere un risparmio energetico, in particolare sulla pubblica illuminazione.

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Sistema di protezione civile	3.150,00	6.150,00	3.150,00	3.150,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.150,00</b>	<b>7.150,00</b>	<b>4.150,00</b>	<b>3.150,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	131.396,00	137.652,21	131.396,00	129.396,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
05 Interventi per le famiglie	18.500,00	21.531,41	18.000,00	18.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	3.700,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	181.290,00	191.729,00	181.290,00	181.290,00
08 Cooperazione e associazionismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	26.150,00	82.001,33	20.700,00	20.700,00
<b>Totale</b>	<b>369.036,00</b>	<b>444.613,95</b>	<b>363.086,00</b>	<b>361.086,00</b>

#### **Servizi sociali**

Si intende mantenere i servizi attualmente esistenti cercando di volta in volta ulteriori iniziative che possano essere sviluppate nell'interesse della collettività. Si proseguirà con il sostegno a persone in situazioni in

fragilità economica o con situazioni di difficoltà e disagio. Importante è pure l'educazione alla salute volto alla prevenzione dalle dipendenze da fumo, alcool, droghe e gioco d'azzardo.

I principali interventi del settore riguarderanno:

- Stretta collaborazione d'ambito per proseguimento lavori su piani territoriali del sociale
- Supporto anche economico alle famiglie in difficoltà, anche a seguito della crisi energetica ed economica in atto.
- Mantenimento giornata dell'anziano
- Mantenimento di Ardesio nel progetto Università della terza età.
- Apertura punto d'ascolto locale.
- Favorire l'incontro con i medici di medicina generale per agevolare l'accesso alle persone anziane e poco predisposte all'utilizzo delle nuove tecnologie (spid etc..).
- Monitorare i vari bandi che la Regione Lombardia metterà a disposizione
- Supporto agli ucraini presenti sul territorio attraverso un gruppo di coordinazione costituito con la Parrocchia San Giorgio Martire di Ardesio, l'Associazione VITA, l'Associazione San Vincenzo e Pro Loco.
- Progetto "I Giovani di un tempo" di coinvolgimento delle persone anziane e sole sul territorio, progetto che viene realizzato in collaborazione con la Parrocchia San Giorgio Martire di Ardesio

Il Comune di Ardesio con Deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 28/11/2020 ha approvato la "Convenzione per la gestione associata dei Servizi Sociali d'Ambito" per il periodo 2021/2025 tra i Comuni/funzioni associate dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve. Si intende continuare con la gestione associata anche per il prossimo triennio.

#### **Famiglia**

- Comunicazione semplice e costante per un'informativa efficace relativa a bandi per le famiglie.
- Istituzione della giornata per la famiglia.
- Bonus nascite.

#### **Cimiteri**

- Interventi di sistemazione ai cimiteri. In particolare si rende necessario procedere al consolidamento statico e ripristino delle murature del cimitero di Valcanale.

<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>		
Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	3.910,00	5.909,44	3.950,00	3.950,00
<b>Totale</b>	<b>3.910,00</b>	<b>5.909,44</b>	<b>3.950,00</b>	<b>3.950,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3.055,00	3.055,00	3.055,00	3.055,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	200,00	200,00	200,00	200,00
<b>Total</b>	<b>3.255,00</b>	<b>3.255,00</b>	<b>3.255,00</b>	<b>3.255,00</b>

#### **Bandi e finanziamenti**

La possibilità di disporre di risorse straordinarie costituisce sicuramente un elemento determinante per poter ampliare la politica di spesa, non solo in termini di lavori pubblici e investimenti ma anche per sviluppare iniziative interessanti inerenti il commercio, il sociale, la pubblica istruzione e il turismo. In tal senso il monitoraggio costante di bandi, oltre che la tempestività nel formulare le domande necessarie nel pieno rispetto dei requisiti e criteri di selezione e/o partecipazione, sarà tra le priorità dell'amministrazione.

#### **Comunicazione e informazione**

- Creazione del canale WhatsApp comunale e delle pagine social istituzionali per una comunicazione puntuale ed efficace.
- Ideazione e stampa di un “Informa Comune” cartaceo periodico annuale e aggiornamento costante del sito Internet comunale.
- Organizzazione di assemblee pubbliche in occasione di tematiche o avvenimenti di rilievo.

#### **Commercio e artigianato**

- Informazione diretta e veloce delle opportunità provenienti dall'esterno per la partecipazione a bandi per le attività produttive, commerciali e del terziario.
- Organizzazione di incontri per affrontare le problematicità del settore.
- Analisi della fattibilità dell'apertura di Temporary Shop in particolari e partecipati momenti dell'anno.

<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	200,00	350,00	200,00	200,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Total</b>	<b>200,00</b>	<b>350,00</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Total</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>		
-----------------	-----------	---	--	--

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Fonti energetiche	1.750,00	1.773,24	1.750,00	1.750,00

<b>MISSIONE</b>	<b>18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>		
-----------------	-----------	---	--	--

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>		
-----------------	-----------	---------------------------------	--	--

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>		
-----------------	-----------	-------------------------------	--	--

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Fondo di riserva	17.000,00	100.000,00	17.000,00	15.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	33.720,00	0,00	33.720,00	33.720,00
03 Altri fondi	40.790,00	0,00	50.992,00	55.136,00
<b>Totale</b>	<b>91.510,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>101.712,00</b>	<b>103.856,00</b>

**Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di holding**

**dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato**

Programma 1 – Fondo di riserva

L'Ente dispone di un fondo di riserva costituito nei limiti massimo e minimo stabilito dalla Legge

Programma 2 – Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia e difficile esazione è definito secondo quanto previsto dalla normativa.

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>		
-----------------	-----------	------------------------	--	--

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	32.720,00	32.720,00	34.140,00	35.621,00
<b>Totale</b>	<b>32.720,00</b>	<b>32.720,00</b>	<b>34.140,00</b>	<b>35.621,00</b>

**Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.**

Programma 1 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>		
Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	602.000,00	602.000,00	600.500,00	600.100,00

L'Ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria, ma qualora lo Stato e la Regione non eroghino con sollecitudine i saldi dei fondi PNRR e altri contributi agli investimenti, non è escluso che il Comune nel triennio 2026-2028 dovrà utilizzata al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>		
Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	3.127.000,00	3.127.000,00	3.127.000,00	3.127.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.127.000,00</b>	<b>3.127.000,00</b>	<b>3.127.000,00</b>	<b>3.127.000,00</b>

## **E. GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

### **Indirizzi in materia di gestione del patrimonio**

Il patrimonio rappresenta il complesso dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente. Esso rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione del paese e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dalla scarsità di risorse e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili, andando anche verso centralizzazione di tali edifici tenuto conto della aumentata mobilità delle persone.

Gli indirizzi in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse,

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 (conv. in L. n. 133/2008) deve essere redatto l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento dei beni nel suddetto piano deve avvenire a seguito di apposita ricognizione del patrimonio immobiliare dell'ente approvata con deliberazione della Giunta comunale. I beni inclusi nel piano possono essere:

- ◆ venduti;
- ◆ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ◆ affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

Per quanto riguarda la destinazione dei proventi derivanti dalle alienazioni del patrimonio, si ricorda che:

- a) il 25% delle risorse nette derivanti dal cosiddetto "federalismo demaniale" sono destinate allo Stato mentre il restante 75% è di competenza dell'ente (art. 9, comma 5, D.Lgs. n. 85/2010);
- b) il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali deve essere destinata, per legge, alla riduzione del debito dell'ente. Per la restante parte viene destinata ai sensi dell'art. 1, comma 443, della legge n. 228/2012 (art. 56-bis, comma 11, D.L. n. 69/2013, conv. in legge n. 98/2013).

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**

Elenco degli immobili da alienare o valorizzare					Arco temporale del programma Valore stimato		
Estremi catastali	Descrizione immobile e ubicazione	Dir. Sup/ Proprietà	Feder. Dema n. S/N	Valorizzazio ne/ Alienazione	1° anno	2° anno	3° anno
<b>TOTALE</b>							
<i>di cui</i>							

**QUOTA DA TRASFERIRE ALLO STATO (art. 9, co. 5, D.Lgs. 85/2010)**

--	--	--

**QUOTA DA DESTINARE A ESTINZIONE DEL DEBITO (art. 56-bis, co.  
11, DL 69/2013)**

--	--	--

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio e la programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio procederà agli aggiornamenti già previsti dalla normativa vigente in merito alle componenti di salvaguardia e protezione territoriale (sismica, geologica, PGRA, invarianza idraulica, consumo di suolo, nuovo regolamento edilizio), oltre ad eventuali limitati aggiornamenti delle previsioni urbanistiche.

In merito al disposto dell'art.172, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), relativo alla quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167, 22 ottobre 1971, n.865, e 5 agosto 1978, n.457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie si da atto che questo Comune è proprietario di un'area situata in via Fortino basso a suo tempo concessa in diritto di superficie alla GES.CA.L. per la realizzazione di un edificio adibito ad alloggi di edilizia economica e popolare ai sensi della legge 865/1971, e può procedere a una progressiva trasformazione del diritto di superficie in proprietà mediante la cessione dei diritti reali ancora in essere.

Non è prevista per il prossimo triennio 2026/2028 la trasformazione del diritto di superficie in proprietà mediante la cessione dei diritti reali ancora in essere.

Il Comune di Ardesio non è dotato di Piano di Zona ai sensi della L. 167/68, e pertanto, non dispone e non prevede di avere a disposizione aree da cedere ai sensi della predetta Legge.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2026-2028, la valorizzazione dello stesso seguirà percorsi valutativi differenziati tra fabbricati e terreni.

Per quanto riguarda i fabbricati le principali categorie coinvolgibili sono costituite dal diritto di superficie afferente le varie unità immobiliari edificate negli anni '70 dalla GESCAL e oggi in disponibilità ALER (via Fortino basso), e dai numerosi edifici un tempo adibiti a scuole elementari di montagna con annesso alloggio, oggi in gran parte utilizzate come sedi di associazioni o destinate a varie forme di turismo sociale. Per la prima categoria, in considerazione del permanere di condizioni di stagnazione/depressione del mercato immobiliare (non convenienti per chi intende alienare), e dell'opportunità di non accelerare richieste economiche nei confronti delle famiglie attualmente assegnatarie in locazione degli immobili soggetto alla normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP) a canone sociale o moderato.

Per la seconda categoria si riconfermano le valutazioni di cui sopra sullo stato del mercato immobiliare, integrate dai proporsi di nuove e variegare condizioni di opportunità per azioni di valorizzazione senza alienazione, strutturando una strategia di gestione turistica e di servizi del territorio che inserisca tali immobili, opportunamente riqualificati, in un sistema di servizi e di attività economiche che rilancino anche le parti più marginali e abbandonate del territorio comunale.

In tal senso le strategie indicate dal vigente PGT già prevedono destinazioni urbanistiche e potenzialità idonee, rimanendo invece indefiniti i tempi e la progressione di attuazione, da valutare anche in relazione a finanziamenti e al quadro normativo che si andranno a delineare in un prossimo futuro.

Per quanto riguarda i terreni le condizioni di alienazione/valorizzazione appaiono più fluidi, nel senso che per alcune (limitate) porzioni di terreno inserite in Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano potrebbero concretizzarsi condizioni di valorizzazione solamente a fronte di una convinta iniziativa privata sulla (prevalente) area interessata, comunque in tempi non definibili in quanto anch'essi legati all'evolversi del mercato immobiliare.

Le ipotesi legate ad altre aree riguardano singole e limitate aree (su richiesta di privati confinanti) da stralciare da ampi mappali di proprietà comunale prevalentemente a destinazione boschiva, o oggetto di controversie; per queste aree il valore potenziale è direttamente proporzionale all'esistenza e/o complessità di un potenziale interesse di una pluralità di soggetti, con conseguente difficoltà di definizione delle stesse procedure di alienazione.

In altri casi si tratta di aree che per la loro collocazione o per la loro attuale destinazione (sedime stradale parzialmente occupato) comportano parimenti una complessa operazione di integrazione con la pianificazione urbanistica, con conseguente definizione delle procedure di valorizzazione o di alienazione. Vi sono inoltre casi legati all'attuazione di opere pubbliche che prevedono l'acquisizione di limitate aree per consentire l'allargamento di porzioni stradali per i quali sono stati acquisiti gli accordi bonari e per i quali si delineeranno i necessari atti di frazionamento, liquidazione indennità e atti notarili nei prossimi mesi.

Un'ulteriore casistica è rappresentata da possibili integrazioni e/o rettifiche di atti di acquisizioni e cessioni relativi ad aree appartenenti a sedimi stradali, frutto di permessi edilizi convenzionati per il quale sono già stati formalizzati gli atti in Consiglio Comunale e liquidate le somme dovute ma per i quali, al fine di concludere l'iter procedurale con il rogito notarile, si renderà necessario apportare alcune modifiche. Si tratta in ogni caso di azioni per le quali non è ancora possibile delineare una tempistica attendibile, pertanto, per le motivazioni sopra esposte, in questa fase non vengono preventive alienazioni e acquisizioni per il triennio 2026-2028.

Attivo Patrimoniale 2024	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	88.716,74
Immobilizzazioni materiali	15.925.225,32
Immobilizzazioni finanziarie	1.467.132,82

Piano delle Alienazioni 2026-2028	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00



Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2026	2027	2028
<b>Fabbricati non residenziali</b>			
<b>Fabbricati Residenziali</b>			
<b>Terreni</b>			
<b>Altri beni</b>			
<b>Totale</b>			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2026	2027	2028
<b>Non residenziali</b>			
<b>Residenziali</b>			
<b>Terreni</b>			
<b>Altri beni</b>			
<b>Totale</b>			

Si allega il Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti.

#### Opere di urbanizzazione a scompto

Ai sensi del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (punto 3.11), gli oneri di urbanizzazione a scompto delle opere saranno rappresentati in bilancio solamente nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche).

#### Opere di urbanizzazione a scompto

ND	Piano attuativo	Ubicazione/Opera	Data convenzione	Importo oneri di urbanizzazione a scompto	Consegna prevista

## F. OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

**Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.**

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini.

Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività. In merito alla necessità di definire gli indirizzi strategici per le società partecipate, possiamo richiamare:

- l'art. 42 comma g) del D.Lgs. 267/00 secondo il quale spetta al Consiglio Comunale la formulazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- l'art. 42 comma e) del Dlgs 267/00 secondo cui spetta al Consiglio la scelta della modalità di gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;
- l'articolo 147-quater del Dlgs 267/2000 "Controlli sulle società partecipate non quotate" che prevede che l'amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- l'articolo 3 bis comma 6 del DL 13.08.2011 n. 138, secondo il quale "le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ora DLGS nr.50 del 18.04.2016. Le medesime società adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché i vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante";

Le finalità generali degli indirizzi strategici comuni a tutti gli organismi partecipati possono essere così sintetizzate:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico finanziario e l'attività svolta;
- favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per il paese;
- promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;
- promuovere il contenimento dei costi del personale del Gruppo Comunale;
- promuovere il contenimento dei costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.
- promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L. 190/2012 (Anticorruzione) dove applicabile.,
- promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) dove applicabili, così come modificate dal DL 97/2016. promuovere l'adeguamento al nuovo Testo Unico delle Società Partecipate.

Il Comune di Ardesio possiede partecipazioni minime e non ha potere di controllo, rilevanza dei rapporti o della strumentalità rispetto alle politiche dell'amministrazione.

Una delle società partecipate, la Setco Holding è in liquidazione.

Resta la partecipazione in Anita srl che è non interamente pubblica con una percentuale di possesso del 3,127424% e in Uniacque con una percentuale del 0,36% .

Per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria ed il Comune di Ardesio esercita la facoltà di non redigerlo.

## **G. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

La Legge Finanziaria 2008 (Legge n. 244/07), all'art. 2, commi 594 e successivi, prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 20 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio,
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo,
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

**A decorrere dall'anno 2020, ai sensi dell'art. 57 comma 2 del d.L. n. 124/2019, le disposizioni dell'art. 2 comma 594 Legge n. 244/2007 cessano di applicarsi agli enti locali.**

## **H. ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

### **PROGRAMMA ANNUALE 2026-2028 DI AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE E ALTRE SPESE SOGGETTE AI LIMITI PREVISTI DELL'ART. 6 COMMA 7 DEL DECRETO LEGGE N.78/2018.**

Secondo l'art. 3 – comma 55 della Legge n. 244 del 24/12/2007 “Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della Prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del DecretoLegislativo 18 agosto 2000, n. 267.”

Il successivo comma 56 stabilisce che “Con il regolamento di cui all'articolo 89 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”.

Il citato articolo 42, comma 2 prevede la competenza dell'Organo Consiliare in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie”.

L'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come modificato dall'articolo 17, comma 26, lett. a), del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, che dispone, tra l'altro, "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purchè senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. ..."; Con gli articoli 37 e 37bis dell' "Ordinamento degli uffici e dei servizi e norme all'accesso" sono fissati i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni.

La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio di previsione. Il presente DUP assorbe anche il programma degli incarichi di collaborazione autonoma, in quanto fra gli stanziamenti delle singole partizioni di bilancio sono già state contemplate le relative previsioni di spesa. Si impartiscono in tale sede i seguenti indirizzi:

- il conferimento di incarichi individuali dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni generali dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo n. 165/2001;
- ciascun Responsabile uniformerà il proprio operato alla disciplina generale contenuta nella vigente regolamentazione comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi che disciplina in apposita sezione i limiti, i criteri e le modalità per il conferimento di incarichi.

I Responsabili di Servizio, in aggiunta alle attività istituzionali stabilite dalla legge, potranno altresì procedere all'affidamento di incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Dal programma restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura e ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal Dlgs. n. 36/2023;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2008).

Si prevede il conferimento di incarichi esclusivamente per lo svolgimento di attività istituzionali, per servizi tecnici e fiscali ed eventuali incarichi legali di patrocinio e rappresentanza in giudizio.

Il limite di spesa è comunque disposto dal bilancio di previsione.

## **SEZIONE PNRR**

Nel rispetto della normativa vigente, compreso il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, l'ente è tenuto ad aggiornare il proprio documento di programmazione (DUP, DEFR) e, se previsto, inserire i lavori nel piano triennale delle opere pubbliche e nel piano annuale dei lavori in coerenza con il bilancio nel rispetto della normativa nazionale vigente.

L'aver assunto formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'aver accettato un finanziamento per un progetto del PNRR impone all'ente, in relazione alla propria dimensione di valutare l'opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con delibere, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del PNRR nel rispetto del cronoprogramma.

La verifica deve essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR.

Si fa espressamente rinvio al punto 8.1 del richiamato principio contabile applicato concernente la programmazione, allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, quando prevede, con riferimento agli obiettivi strategici dell'ente, l'approfondimento delle condizioni esterne e interne all'ente.

Con particolare riferimento alle condizioni interne all'ente si ricorda il richiesto approfondimento sugli investimenti e loro sostenibilità, anche con riferimento agli equilibri, e la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Con riferimento alla sezione operativa si richiama la previsione di individuare, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per tutto il periodo di riferimento del DUP.

In particolare, si sottolinea che il Dups ha, tra gli altri, lo scopo di costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi.

Poiché un ente locale capofila di un progetto, di cui beneficiano anche altri enti locali, è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e le responsabilità previste in capo al soggetto attuatore sarà tenuto anche alla coerenza del proprio documento di programmazione e alla coerenza specifica del proprio bilancio con riferimento all'intero progetto e quindi anche con riferimento alle opere che dovrà realizzare sul territorio degli altri enti locali per i quali ha assunto il ruolo di capofila.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile richiamato prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

## PROGETTI PNRR FINANZIATI

VISTO:

- la Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi storici” del PNRR;

- il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante “Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura” che individua quale Struttura Attuatrice dell'investimento 2.1. Attrattività dei Borghi il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale attribuendone le relative funzioni;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente” (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;

- che al Comune di Ardesio è stato concesso con decreto del Segretario Generale n. 453 del 7 giugno 2022 (di seguito anche “decreto di assegnazione delle risorse”) il finanziamento a valere sul PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura – Componente 3 – Cultura 4.0. – Misura 2

“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi storici”, per l'importo complessivo di Euro unmilionesicentomila/00 (€1.600.000,00);

RICHIAMATO il disciplinare d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero della Cultura per il progetto Ardeo et Renascor. dall'identità locale all'offerta di servizi sociali e culturali, del borgo di Ardesio - PNRR, M1C3I2.1: ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI del quale la Giunta Comunale ne ha preso atto nella seduta del 24.08.2022 n. 84;

CONSIDERATO che il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi nei limiti del massimale di cui al precedente punto;

PRESO ATTO che il progetto PNRR, M1C3I2.1: **ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI** approvato è composto da diversi interventi tra cui:

N. INTERVENTO	TITOLO	IMPORTO	NUOVO NUMERO	NUOVO IMPORTO
INTERVENTO 1	Manutenzione straordinaria per abbattimento Barriere Architettoniche, di edificio Comunale destinato a Museo Etnografico, Biblioteca e Uffici Comunali	€ 49.870,87		
INTERVENTO 2	Manutenzione Straordinaria per riqualificazione edificio Comunale da destinarsi a Biblioteca	€ 376.000,00	INTERVENTO 1	€ 692.870,87

INTERVENTO 3	Manutenzione straordinaria edificio comunale per riqualificazione degli Uffici Comunali e degli spazi Museali	€ 267.000,00		
INTERVENTO 4	Riqualificazione area verde per Parco Giochi Inclusivo, in Via Locatelli	€ 328.000,00	INTERVENTO 2	€ 328.000,00 <b>CONCLUSO</b>
INTERVENTO 5	Realizzazione nuova Area sosta Camper in Via Frua	€ 133.000,00	INTERVENTO 3	€ 133.000,00 <b>CONCLUSO</b>
INTERVENTO 6	Manutenzione straordinaria Ponte della Pista Ciclopedonale	€ 250.000,00	INTERVENTO 4	€ 250.000,00
INTERVENTO 7	Interventi di efficientamento energetico (illuminazione pubblica) del Centro Storico del Borgo di Ardesio	€ 109.000,00	INTERVENTO 5	€ 109.000,00 <b>CONCLUSO</b>
INTERVENTO 8	Realizzazione Festival Cinematografico "Sacrae Scenae"	€ 50.000,00	INTERVENTO 6	€ 50.000,00 <b>CONCLUSO</b>
INTERVENTO 9	Costituzione Cooperativa di Comunità	€ 10.000,00	INTERVENTO 7	€ 10.000,00 <b>CONCLUSO</b>
INTERVENTO 10	Attività di informazione, promozione e comunicazione	€ 20.000,00	INTERVENTO 8	€ 20.000,00 <b>REALIZZATO PARTE ANNUALITA' 2024-2025</b>
INTERVENTO 11	Digitalizzazione archivio minerario (archivio di Stato di Bergamo) presso il Museo Etnografico dell'Alta Valle Seriana (META)	€ 2.395,53	INTERVENTO 09	€ 2.395,53 <b>CONCLUSO</b>
INTERVENTO 12	Allestimento sala accoglienza per fruizione digitalizzazioni archivio minerario (archivio di Stato di Bergamo) presso il Museo Etnografico dell'Alta Valle Seriana (META)	€ 4.733,60	INTERVENTO 10	€ 4.733,60 <b>CONCLUSO</b>
COMPLESSIVI				€ 1.600.000,00

Per quanto riguarda i fondi **PNRR per il digitale** l'Ente ha ottenuto i seguenti finanziamenti:

- 1) Missione 1 Componente 1 Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali – Comuni del PNRR;
- 2) Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.3 “Servizi e cittadinanza digitale – Adozione App IO del PNRR;
- 3) Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.3 “Servizi e cittadinanza digitale – Pago PA del PNRR;
- 4) Misura 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” del PNRR;
- 5) Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.5 “Piattaforma notifiche digitali” del PNRR;
- 6) – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale” misura 1.4.4 Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID e CIE ) e dell'Anagrafe nazione della popolazione residente (ANPR) Comuni finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU;

Nell'ambito dell'intervento previsto all'interno del progetto “Ardeo et Renascor” finanziato su fondi PNRR (*Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi”*) il comune intende dotarsi di un servizio volto a:

- Rafforzare la capacità della Cooperativa di Comunità, appena costituitasi, di operare in modo autonomo e sostenibile.
- Facilitare il consolidamento e la crescita della cooperativa.
- Promuovere la sinergia e la collaborazione tra la cooperativa e gli altri attori del Comune di Ardesio e dell'alta Valle Seriana.

Questo al fine di consolidare e rendere duraturi sul Comune gli obiettivi e i principi del bando “attrattività dei Borghi” volti a sostenere l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico del Comune.

- 1) Realizzazione Festival Cinematografico "Sacrae Scenae" per un importo complessivo di €. 50.000,00 - LINEA DI AZIONE "Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali".
- 2) Attività di Comunicazione per un importo complessivo di €. 20.000,00 - LINEA DI AZIONE "Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (Borgo).

Inoltre, fondi PNRR tramite la Regione Lombardia sono stati assegnati al Comune di Ardesio 3,9 milioni di euro per gli **interventi di viabilità agro-silvo-pastorale e ripristino Alveo in località Vaghetto**.

La gestione del chiosco del parco giochi inclusivo è stato dato in concessione per un importo di € 2.000,00.

Per quanto riguarda gli oneri indotti:

- per l'area camper si stanno sostenendo le spese di manutenzione e le spese per utenze oltre a quanto viene effettuato direttamente con la squadra operai dell'Ente;

## VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La pianificazione, la programmazione e la progettazione delle politiche pubbliche non possono prescindere dall'influenza dell'incertezza normativa e finanziaria del contesto di finanza pubblica attuale.

Per quanto riguarda la gestione corrente viene monitorata con oculatezza la gestione della spesa, con l'obiettivo di garantire, anche se con minori risorse a disposizione, le consuete iniziative e attività. L'indirizzo generale della struttura gestionale, fatte salve specifiche direttive per ogni programma, è quello di erogare, nella miglior misura possibile, i servizi alla cittadinanza, in rapporto alle risorse (economiche, umane e strumentali) a disposizione.

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			<b>Importo Totale (2)</b>	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	504.890,00	515.995,00	519.233,50	1.540.118,50	
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Total</b>	<b>504.890,00</b>	<b>515.995,00</b>	<b>519.233,50</b>	<b>1.540.118,50</b>	

Il referente del programma  
ROSSI PAOLA



**Note:**

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H.  
Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.  
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

**SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Modalità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompresa nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o di acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGIORNATO O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12) (Tabella H.2)			
														Apporto di capitale privato (10)												
														Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)	codice AUSA	denominazione									
S003289301 6920190000 4	2026		NO		SI	ITC46	SERVIZI	90511000-2	I G I E N E A M B I E N T A L E	PRIORITA MASSIMA	ROSSI PAOLA	288	NO	376.000,0 0	387.000,0 0	395.000,0 0	0,00	1.158.000,00	0,00							
S003289301 6920260000 1	2026		NO		SI	ITC46	SERVIZI	90620000-9	S E R V I Z I O S G O M B E R O N E V E	PRIORITA MEDIA	ROSSI PAOLA	24	SI	128.890,0 0	128.995,0 0	124.233,5 0	0,00	382.118,50	0,00							

**Il referente del programma  
ROSSI PAOLA**



- Note:**  
 (1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)  
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompresa nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.  
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice  
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48  
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11  
 (7) Non è di tipo pubblico  
 (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo  
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità  
 (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo  
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)  
 (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma  
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi  
 (14) Riportare il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella H.1  
 1. priorità massima  
 2. priorità media  
 3. priorità minima

Tabella H.1 bis  
 1. finanza di progetto  
 2. concessioni di forniture e servizi  
 3. sponsorizzazione  
 4. società partecipate o di scopo  
 5. locazione finanziaria  
 6. contratto di disponibilità  
 9. altro

Tabella H.2 bis  
 1. no  
 2. si  
 3. sì, CUI non ancora attribuito  
 4. si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>Codice Unico Intervento - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>Descrizione dell'acquisto</b>	<b>Importo acquisto</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>

Il referente del programma  
ROSSI PAOLA



**Note:**

(1) breve descrizione dei motivi

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	729.000,00	0,00	0,00	729.000,00	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	260.000,00	0,00	0,00	260.000,00	
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale</b>	<b>990.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>990.000,00</b>	

Il referente del programma  
ROSSI PAOLA



**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

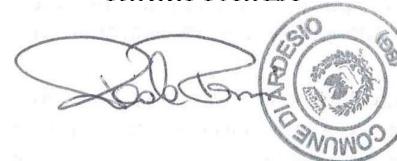
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione dell'opera (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuali spese di manutenzione del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	------------------------	--	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	---	--	----------------------------------	---	--------------------------------	--	---------------------------------

Il referente del programma  
ROSSI PAOLA



**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2  
a) nazionale  
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di convenzioni
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

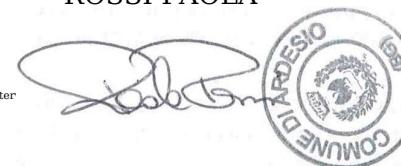
- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO**

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazio ne - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive

Il referente del programma  
ROSSI PAOLA



**Note:**

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento  
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP  
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1  
1.no  
2.parziale  
3.totale

Tabella C.2  
1.no  
2.si, cessione  
3.si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare a concessione

Tabella C.3  
1.no  
2.si, come valorizzazione  
3.si, come alienazione

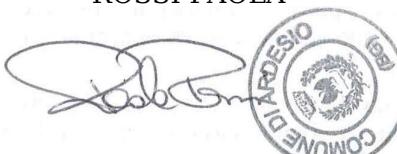
Tabella C.4  
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico  
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica  
3. vendita al mercato privato  
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs.36/2023

# SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (1 della 0-9)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale
L0032893016 9202600001	178C2200002 0006	2026	ROSSI PAOLA	SI	SI	03	016	012	ITC46	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DELLA PISTA CICLOPEDONALE	PRIORITA MASSIMA	490.000,00	0,00	0,00	0,00	490.000,00			0,00	
L0032893016 9202600002	162F23000300 005	2026	ROSSI PAOLA	SI	NO	03	016	012	ITC46	AMMODERNAZIONE TECNOLOGICO E LABORATORIALE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SANITARIE	REALIZZAZIONE NUOVO POLIAMBULATORIO MEDICO	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			1.000,00	SPONSORIZZAZIONE

Il referente del programma  
ROSSI PAOLA



**Note:**  
 (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica  
 (3) Indica la tipologia d'intervento (cfr. articolo 5)

(4) Nome e cognome del responsabile tecnico progetto  
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice  
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice  
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 1 e 12.

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.  
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità  
 (10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C  
 (11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale  
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3  
 1. priorità massima  
 2. priorità media  
 3. priorità minima

Tabella D.4  
 1. finanza di progetto  
 2. concessione di costruzione e gestione  
 3. sponsorizzazione  
 4. società partecipate o di scopo  
 5. locazione finanziaria  
 6. contratto di disponibilità  
 9. altro

Tabella D.5  
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice  
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice  
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice  
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice  
 5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L0032893016920260001	I78C22000020006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DELLA PISTA CICLOPEDONALE	ROSSI PAOLA	490.000,00	490.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".				
L0032893016920260002	I62F23000300005	REALIZZAZIONE NUOVO POLIAMBULATORIO MEDICO	ROSSI PAOLA	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				

Il referente del programma  
ROSSI PAOLA

The image shows a handwritten signature of 'ROSSI PAOLA' to the left of a circular official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI ARDESIO' around the perimeter and features a central emblem or coat of arms.

(\*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art. 2 e 3 dell'All.I.7 al codice

(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza.

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali

5. Documento di indirizzo della progettazione

2. Progetto di fattibilità tecnico - economica

4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E  
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>Codice Unico Intervento - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>Descrizione dell'intervento</b>	<b>Importo intervento</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>

Il referente del programma  
ROSSI PAOLA



**Note:**  
(1) breve descrizione dei motivi

**Comune di Ardesio**  
Provincia di Bergamo

**Revisore unico**  
Verbale 15/2025 del 14/11/2025

**Oggetto:** Parere in merito alla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2026-2028 e dello schema di bilancio di previsione finanziario 2026/2028- art. 11 D.lgs n. 118/2011 e smi

VISTO il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2026-2028;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 11/11/2025 corredata dalla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 così come integrato e rettificato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 18/05/2018 "Semplificazioni del Documento di programmazione semplificato";

VISTO il D.L 24 giugno 2016 n. 113;

VISTO lo Statuto e il regolamento di contabilità vigente dell'Ente;

VISTO che la proposta di deliberazione è provvista di pareri di regolarità tecnica ed amministrativa ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, espressi dai responsabili dei relativi servizi;

CONSIDERATO che il Documento Unico di Programmazione (DUPS), nella sua generale funzione, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

PRESO ATTO che dall'esame del DUPs, Documento Unico Programmatico Semplificato, 2026-2028 non sono emersi elementi di incongruità con gli obiettivi di finanza pubblica così come non sono emersi circostanze o elementi che possano far ritenere inattendibili i dati riportati o incoerenti con le linee programmatiche;

VISTO che lo schema di bilancio di previsione è stato redatto sulla base dei principi contabili definiti dal Dlgs n. 118/2011 e smi ed è stato previsto apposito stanziamento per il fondo di dubbia esigibilità, il fondo accantonamento per rinnovi contrattuali, il fondo per contributo alla finanza pubblica ai sensi della legge 2027/2024 commi 786-790, il fondo indennità di fine mandato del sindaco;

VISTO lo schema del bilancio di previsione finanziario 2026- 2028 redatto secondo l'allegato 9 al Dlgs n. 118/2011 e smi corredata da tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del Dlgs n. 267/2000 e smi, nonché dall'articolo 11, comma 3, del Dlgs n. 118/2011 e smi;

VISTO che nel bilancio sono compresi tutti gli allegati di cui all'art. 172 del Tuel;

PRESO ATTO del parere favorevole del responsabile del settore finanziario ai sensi dell'art. 49 comma 1, dell'art. 147 bis, 1 comma e dell'art. 153 comma 4 del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267 e del titolo 2 del regolamento dei controlli interni , in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto;

PRESO ATTO del parere favorevole di tutti i responsabili di settore, ai sensi dell'art. 49 comma 1 dell'art. 147 bis, comma 1 del Dlgs 18 agosto 2000, n.267 e del titolo 2 del regolamento dei controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto;

VISTO che lo schema di bilancio di previsione finanziario 2026/2028 garantisce gli equilibri ai sensi dell'art. 193 del Dlgs n. 267/2000 e smi;

VISTO che il bilancio pareggia;

VISTO che lo schema del bilancio di previsione 2026/2028 rispetta gli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni 2026/2028 sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli articoli 162, comma 6 e 193 del Dlgs n. 267/2000 e smi,

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

alla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2026-2028 ed allo schema di bilancio di previsione finanziario 2026/2028- art. 11 D.lgs n. 118/2011 e smi

Gallarate, 14 novembre 2025

Il Revisore Unico

Trecate rag. dott. Maria Lorena Carla  
*Sottoscritto digitalmente*